

Pontificia Università Gregoriana

## FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

### PROGRAMMA DEGLI STUDI 2012-2013

Decano

*In attesa di nomina*

Aggiornamenti on-line al 24-10-2012

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, [www.unigre.it](http://www.unigre.it)

## Facoltà di Scienze Sociali

Per appuntamento  
Tel.: 06.6701.5229  
e-mail: [sciencesoc@unigre.it](mailto:sciencesoc@unigre.it)

### **Segreteria**

Lun-Ven. 9.30-12.30  
Mercoledì 14.30-16.00  
Tel.: 06.6701.5186  
e-mail: [segrsciencesociali@unigre.it](mailto:segrsciencesociali@unigre.it)

sito internet: [www.unigre.it/scienze\\_sociali](http://www.unigre.it/scienze_sociali)

<b>I. INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	5
Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa.....	5
Finalità.....	5
Ammissione alla Facoltà.....	5
Struttura della Facoltà.....	6
Il Baccellierato.....	7
La Licenza.....	7
Il Dottorato.....	8
Coefficienti dei gradi accademici.....	9
Altre attività della Facoltà.....	9
Governo della Facoltà.....	9
<b>II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ</b> .....	10
Iscrizioni.....	10
Test della lingua italiana.....	10
Valutazioni corsi.....	10
Prenotazioni esami.....	10
Esami.....	10
Lezioni.....	10
<b>III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ</b> .....	11
Calendario della Facoltà.....	11
Tabella delle ore di lezioni.....	12
<b>IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO</b> .....	13
Primo Ciclo.....	13
Primo Anno.....	13
Orario.....	14
Secondo/Terzo Anno.....	15
Orario.....	16
Secondo Ciclo.....	17
Corsi Prescritti.....	17
Orario.....	17
Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa.....	18
Orario.....	18
Indirizzo di Sociologia.....	19
Orario.....	19
Indirizzo di Etica Pubblica.....	20
Orario.....	20

Indirizzo di Comunicazione Sociale.....	21
Orario .....	21
Corsi da altre Facoltà .....	22
Licenza: Orario generale.....	23
Terzo Ciclo .....	24
Orario.....	24
Attività scientifiche della Facoltà.....	24
<b>V. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI.....</b>	<b>26</b>
Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church.....	26
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali.....	26
Anonymous Chair For the Faculty of Social Science .....	27
<b>VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....</b>	<b>28</b>
Primo Ciclo .....	28
Corsi Prescritti.....	28
Seminari .....	44
Corsi di altre Facoltà .....	45
Secondo Ciclo .....	46
Corsi Prescritti.....	46
Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa .....	51
Lecture Guidate.....	51
Corsi Propri.....	52
Indirizzo di Sociologia.....	55
Lecture Guidate.....	55
Indirizzo di Etica Pubblica.....	63
Indirizzo di Comunicazione Sociale .....	68
Lecture Guidate.....	68
Corsi Propri.....	69
Terzo Ciclo .....	72
Seminari .....	72
Corsi di altre Facoltà .....	72
<b>VII. ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>79</b>
<b>VIII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....</b>	<b>80</b>

## I. INFORMAZIONI GENERALI

5

### Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

### Finalità

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e promozione della dottrina sociale cristiana e delle scienze umane/sociali.

La Facoltà, infatti, prepara

- docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali: sociologia, economia dello sviluppo e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali, con particolare attenzione ai temi della leadership in tutti i contesti istituzionali e sociali.

### Ammissione alla Facoltà

Gli studenti possono immatricolarsi all’inizio del primo semestre (nel periodo indicato nell’*Ordo*) ed è opportuno che i candidati si mettano in contatto con il Decano (di persona se possibile) entro il 1° giugno dell’anno in cui intendono immatricolarsi.

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle lezioni, è una delle condizioni per l’iscrizione alla Facoltà. Tale conoscenza, comprovata dalla presentazione di un attestato

di frequenza di un corso di lingua italiana, sarà valutata al momento dell'iscrizione. La Facoltà si riserva il diritto di consentire o meno l'iscrizione sulla base di questa valutazione. Tale conoscenza è verificata per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dall'Università all'inizio di entrambi i semestri.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, che sarà valutata all'inizio dell'Anno Accademico per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dalla Facoltà. La Facoltà offre durante il primo anno dei corsi per permettere allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere i corsi in scienze sociali completati, con successo, in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o impegnati nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l'obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi possono includere la frequenza di alcuni corsi, la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica dei principali autori, sempre sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano.

### Struttura della Facoltà

La Facoltà di Scienze Sociali offre quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. I *curricula* sono pensati e pianificati in modo da offrire non solo le nozioni di base ma anche piste di riflessione e ricerca che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

La Facoltà di Scienze Sociali è strutturata in tre Cicli. Si distinguono un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni), un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni) e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni).

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami invernale (febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (ottobre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato, secondo le indicazioni (anche relative alle lingue ammesse per la prova) che il Docente titolare del corso darà agli studenti all'inizio del semestre.

## **Il Baccellierato**

Il Primo Ciclo di Baccellierato è comune a tutti e quattro gli indirizzi, conferisce una formazione generale ed organica (di teoria e di ricerca) nelle principali discipline della Facoltà e introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi Prescritti (156 ECTS), Seminari (6 ECTS) e un Esame finale (18 ECTS, suddivisi in: elaborato 12 ECTS, orale 6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo i candidati devono presentare un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori.

Il candidato deve inoltre possedere i prerequisiti, già indicati nelle pagine precedenti.

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato ottenuto altrove o con un titolo di Baccellierato in Filosofia e Teologia, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo, sono tenuti a svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato al conseguimento del grado di Baccellierato in Scienze Sociali. Essi, infatti, avranno riconosciuti i corsi che corrispondono al programma e potranno ottenere il grado in un tempo proporzionalmente inferiore ai tre anni.

La Facoltà, dopo aver esaminato la documentazione del candidato, si riserva il diritto di accettarlo e di richiedere la frequenza di qualche corso supplementare o la produzione di ulteriore documentazione come condizione di ammissione.

Per essere ammessi all'anno successivo gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a 7/10.

Al termine del Primo Ciclo gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti devono sostenere l'esame finale (elaborato ed esame orale).

## **La Licenza**

Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il grado di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un voto medio di almeno 8/10) o di un titolo accademico equivalente. Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e consta di quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica.

Lo studente, una volta scelto il proprio percorso, deve seguire i corsi prescritti (o *di base*) per complessivi 54 ECTS e i corsi propri (o *caratterizzanti*) dell'indirizzo scelto per complessivi 54 ECTS. Oltre ai corsi lo studente deve sostenere un Esame finale (12 ECTS, suddivisi in: Tesi di Licenza 8 ECTS ed esame orale 4 ECTS).

La Tesi di Licenza dovrà essere consegnate sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su cd-rom non riscrivibile) presso la Segreteria Accademica.

Il piano della Tesi di Licenza deve essere presentato al Decano e approvato alla fine del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo. (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*, p. 11).

Al termine del Secondo Ciclo lo studente, superati gli esami previsti e quello finale, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

## Il Dottorato

Solo dopo aver completato gli studi del Primo e del Secondo Ciclo e ottenuti i rispettivi gradi accademici, lo studente può presentare richiesta di ammissione al Terzo Ciclo – anch'esso caratterizzato da quattro Indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. Per essere ammessi i candidati devono possedere un titolo di Licenza con un voto non inferiore a 8,8/10. La normativa relativa al Terzo Ciclo è stabilita dalle *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework*.

Il Terzo Ciclo nella Facoltà di Scienze Sociali richiede inoltre, durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, la frequenza di due seminari prescritti di preparazione metodologica, secondo il programma stabilito nell'*Ordo Anni Academici* dell'anno in corso. Il Decano, su indicazione del Direttore della tesi, può richiedere la frequenza di alcuni corsi specifici.

Per avere l'approvazione dell'argomento della dissertazione, oltre a quanto stabilito nelle *Norme per il Terzo Ciclo*, lo studente dovrà presentare all'approvazione del Decano un elaborato il progetto, già approvato dal Moderatore, redatto in almeno 50 cartelle più una bibliografia completa. Tale progetto sarà sottoposto all'esame di una commissione nominata dal Decano, che ne giudicherà la validità.



### **Coefficienti dei gradi accademici**

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi 90%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto medio dei corsi 80%, voto della ricerca 10%, voto medio delle prove dell'esame finale 10%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei corsi 10%; voto della difesa, 20%; voto della tesi, 70%.

### **Altre attività della Facoltà**

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (abstract, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'università e delle pagine di alcuni social network; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, presentazioni di libri, workshop, tavole rotonde, forum, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza, in collaborazione con la Facoltà, dei *seminari permanenti* su temi di attualità, interpretati alla luce della dottrina sociale della Chiesa.

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso del computer e all'utilizzo autonomo e responsabile di apparecchiature per la realizzazione sia della ricerca sociologica sia di quella economica.

### **Governo della Facoltà**

Il governo della Facoltà è affidato al Decano, affiancato dai suoi Consulenti e dal Consiglio della Facoltà.



## II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

### ISCRIZIONI

18 sett.-3 ottobre	al nuovo Anno Accademico
21 genn.-1 febbraio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

### TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

12-21 novembre	(solo pomeriggio)
18-21 marzo	(solo pomeriggio)

### VALUTAZIONE CORSI

14-18 gennaio	1° semestre
20-24 maggio	2° semestre e annuali

### PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
15-26 aprile	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

### ESAMI

28 genn.-12 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

### LEZIONI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
25 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
18 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
23 mar.-7 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
8 aprile	ripresa delle lezioni
31 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

### III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

11

19 dicembre 2012	termine per la consegna dell'elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione invernale A.A. 2012/2013 termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2012/2013
26 aprile 2013	termine per la consegna dell'elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione estiva A.A. 2012/2013 termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2012/2013
26 giugno 2013	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'elaborato di Baccellierato al Decano (studenti del II anno). ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno).
28 giugno 2013	termine per la consegna dell'elaborato per sostenere l'esame finale di Baccellierato nella sessione autunnale A.A. 2012/2013 termine per la consegna della tesi per sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2012/2013

#### Calendario della Facoltà<sup>1</sup>

8 ottobre 2012	Orientamento per i nuovi studenti (accoglienza studenti e presentazione programma per i dottorandi).
20 ottobre 2012	Gita della Facoltà (studenti e docenti).
24 ottobre 2012	Incontro Professori.
7 novembre 2012	Seminario sulla Pedagogia (riservato a dottorandi e docenti).
28 novembre 2012	Consiglio di Facoltà.

<sup>1</sup> Consigli di Facoltà e seminari hanno inizio alle ore 17.30.

19 dicembre 2012	Celebrazione eucaristica e momento di Festa (studenti e docenti).
20 febbraio 2013	Consiglio di Facoltà.
6 marzo 2013	Seminario sulla Pedagogia (riservato a dottorandi e docenti).
12 marzo 2013	Seminario Permanente Vedovato, Giornata di studio
20 marzo 2013	Atto Quaresimale.
13 aprile 2013	Gita della Facoltà (studenti e docenti).
15 maggio 2013	Consiglio di Facoltà.
29 maggio 2013	Celebrazione eucaristica e momento di Festa (studenti e docenti).

Nel corso dell'anno saranno comunicate altre iniziative, in particolare le attività riguardanti la collaborazione con diverse reti: Jesuits Social Network, Scribani; le università di San Diego in California, di Lviv in Ucraina e il Kroc Institute for International Peace Studies presso University of Notre Dame (Indiana).

#### Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

## IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

### Primo Ciclo<sup>2</sup>

#### PRIMO ANNO

##### 1° semestre

<b>SP1000</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, I (6 ECTS/3c)	<i>Schermann</i>
<b>SP1002</b>	Filosofia politica (6 ECTS/3c)	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SP1004</b>	Teoria economica I: microeconomia (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
<b>SP1005</b>	Sociologia generale (6 ECTS/3c)	<i>De Blasio</i>
<b>SP1008</b>	Questioni di matematica (3 ECTS/2c)	<i>Attias</i>
<b>SP1019</b>	Antropologia culturale (6 ECTS/3c)	<i>Polia</i>
<b>SP1021</b>	Inglese, B1 (2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>
<b>SP1025</b>	Introd. al lavoro scientifico ( <i>Information Literacy</i> ) (4 ECTS/2c) <sup>3</sup>	<i>Lab</i>
<b>SP1028</b>	Introd. to the study of the media (3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>

##### 2° semestre

<b>SP1029</b>	Storia del pensiero economico (6 ECTS/3c)	<i>Rossetti</i>
<b>SP1015</b>	Statistica I (5 ECTS/3c)	<i>Santini</i>
<b>SP1011</b>	Teoria economica II: macroeconomia (3 ECTS/2c)	<i>Sanna</i>
<b>SP1022</b>	Inglese, B2 (2 ECTS/2c)	<i>Salvi</i>
<b>SP1027</b>	Sociologia dei mass media (6 ECTS/3c)	<i>De Blasio</i>
<b>SP1030</b>	Storia della sociologia (6 ECTS/3c)	<i>Jadbav</i>
<b>SP1045</b>	Storia della globalizzazione (3 ECTS/2c)	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SP1047</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, II (6 ECTS/3c)	<i>Schermann</i>

<sup>2</sup> Tutti i corsi del Baccellierato sono prescritti.

<sup>3</sup> Il corso introduce alla metodologia di studio e, in particolare all'*ASA Style* dell'*American Sociological Association* ([www.asanet.org](http://www.asanet.org)) per la stesura degli elaborati scritti nei tre cicli, metodo adottato ufficialmente dalla Facoltà di Scienze Sociali dall'A.A. 2011-2012. Il corso è obbligatorio per tutti.

## ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

II-IV	SP1005	De Blasio
-------	--------	-----------

**Martedì**

II-IV	SP1019	Polia
V-VI	SP1008	Attias

**Mercoledì**

III-IV	SP1002	D'Ambrosio
V-VI	SP1025	Lah

**Giovedì**

II	SP1002	D'Ambrosio
III-IV	SP1004	Preparata

**Venerdì**

I-II	SP1028	Lah
III-IV	SP1000	Schermann
V-VI	SP1021	Salvi

*2° semestre***Lunedì**

III-IV	SP1030	Jadhav
V-VI	SP1011	Sanna

**Martedì**

II-IV	SP1027	De Blasio
VI-VIII	SP1015	Santini

**Mercoledì****Giovedì**

V-VI	SP1045	D'Ambrosio
------	--------	------------

**Venerdì**

I-II	SP1029	Rossetti
III-IV	SP1047	Schermann
V-VI	SP1022	Salvi

## SECONDO/TERZO ANNO

*1° semestre*

<b>SP1016</b>	Tecniche delle ricerche sociali (6 ECTS, 3c)	<i>Cinquegrani</i>
<b>SP1033</b>	Relazioni internazionali, I (3 ECTS/2c)	<i>Buonomo</i>
<b>SP1036</b>	Teorie della società (3 ECTS/2c)	<i>Ebrat</i>
<b>SP1049</b>	Filosofia della comunicazione (3 ECTS/2c)	<i>Ebrat</i>

*2° semestre*

<b>SP1007</b>	Analisi demografica (6 ECTS/3c)	<i>Palladino</i>
<b>SP1023</b>	Media Education (3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>
<b>SP1038</b>	Ecologia umana (3 ECTS, 2c)	<i>Conversi</i>
<b>SP1040</b>	Statistica per le scienze sociali (3 ECTS/2c)	<i>Baiocchi</i>
<b>SP1043</b>	Scienza politica (6 ECTS/3c)	<i>Sorice</i>
<b>SP1048</b>	Etica pubblica (6 ECTS/3c)	<i>D'Ambrosio</i>

**Seminari**

<b>SS1001</b>	Seminario di Dottrina Sociale della Chiesa (1° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Jadbav</i>
<b>SS1002</b>	Antropologia Religiosa (1° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Polia</i>

**Corsi di altre Facoltà***1° semestre*

<b>FP1011</b>	Etica generale (5 ECTS/3c)	<i>Gorczyca</i>
<b>WP1030</b>	Storia della Chiesa contemporanea (3 ECTS/2c)	<i>Regoli</i>

*2° semestre*

<b>WP1024</b>	Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS/2c)	<i>Coll</i>
<b>JP2016</b>	Filosofia del diritto (3 ECTS/2c)	<i>De Bertolis</i>

**A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti**

*Prove finali* 18 ECTS

Elaborato: SE1003 (12 ECTS)

Esame orale: SE1005 (6 ECTS)

## ORARIO

*1° semestre***Lunedì****Martedì**

I	FP1011	Gorczyca
V-VI	SP1033	Buonomo
	SS1002	Polia

**Mercoledì**

III-IV	SP1036	Ehrat
V-VI	SP1016	Cinquegrani

**Giovedì**

I-II	SP1049	Ehrat
VI-VII	SS1001	Jadhav

**Venerdì**

I-II	FP1011	Gorczyca
	WP1030	Regoli

*2° semestre***Lunedì**

I-II	SP1023	Lah
III-IV	JP2016	De Bertolis <sup>4</sup>
V-VI	SP1007	Palladino

**Martedì**

I-II	WP1024	Coll
III-IV	SP1043	Sorice
V-VI	SP1048	D'Ambrosio

**Mercoledì**

I-II	SP1040	Baiocchi
III-IV	JP2016	De Bertolis
V-VI	SP1038	Conversi

**Giovedì**

II	SP1048	D'Ambrosio
----	--------	------------

**Venerdì**


---

<sup>4</sup> Il corso avrà luogo dal 18.02.2013 al 10.04.2013.



## Secondo Ciclo

### CORSI PRESCRITTI

#### 1° semestre

<b>SGD203</b>	Leadership: teorie, contesti ed esperienze (3 ECTS/2c)	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SPS212</b>	Ricerca Scientifica, I (6 ECTS/2c)*	<i>Ciurlo</i>
<b>SPS216</b>	Sociologia della religione (6 ECTS/2c)	<i>Cipriani</i>
<b>SPC202</b>	Opinione pubblica (3 ECTS/2c)	<i>Gentile</i>

#### 2° semestre

<b>SPS203</b>	Cambiamenti Sociali (3 ECTS/2c)	<i>Cinquegrani</i>
<b>SPS224</b>	Cittadinanza attiva (3 ECTS/2c)	<i>Moro</i>

### ORARIO

#### 1° semestre

<b>Lunedì</b>		
V-VI	SPC202	Gentile
<b>Martedì</b>		
V-VI	SGD203	D'Ambrosio
<b>Mercoledì</b>		
V-VI-VII	SPS216	Cipriani
<b>Giovedì</b>		
I-II	SPS212	Ciurlo
<b>Venerdì</b>		

#### 2° semestre

<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>		
V-VI	SPS203	Cinquegrani
<b>Giovedì</b>		
I-II	SPS212	Ciurlo
III-IV	SPS224	Moro
<b>Venerdì</b>		

\* Il corso è annuale.

## INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

*1° semestre*

<b>SPD204</b>	Etica della famiglia e condizione femminile (6 ECTS/3c)	<i>Palladino</i>
<b>SPD209</b>	Etica della finanza (3 ECTS/2c)	<i>Riccardi</i>
<b>SPD210</b>	Evoluzione della DSC (3 ECTS/2c)	<i>Jelenić</i>
<b>SPP202</b>	Etica della sussidiarietà (3 ECTS/2c)	<i>Jadhav</i>

*2° semestre*

<b>SPD202</b>	DSC e realtà locali (3 ECTS/2c)	<i>Jelenić</i>
<b>SPD203</b>	DSC ed economia sociale (3 ECTS/2c)	<i>Svereda</i>
<b>SGD204</b>	Il pensiero sociale di Don Luigi Sturzo (3 ECTS/2c)	<i>Mariano</i>
<b>SPE211</b>	Modelli di sviluppo economico (3 ECTS/2c)	<i>Di Sisto</i>

## ORARIO

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SPD204	Palladino
III-IV	SPD209	Riccardi

<b>Martedì</b>		
I	SPD204	Palladino

<b>Mercoledì</b>		
I-II	SPD210	Jelenić

**Giovedì**

<b>Venerdì</b>		
III-IV	SPP202	Jadhav

*2° semestre***Lunedì****Martedì**

<b>Mercoledì</b>		
I-II	SPD202	Jelenić
III-IV	SPD203	Svereda

**Giovedì**

V-VI	SPE211	Di Sisto
------	--------	----------

**Venerdì**

V-VI	SGD204	Mariano
------	--------	---------

## INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

*1° semestre*

<b>SPS206</b>	Economia dell'area mediterranea (3 ECTS/2c)	<i>Garofalo</i>
<b>SPS208</b>	Sociologia del giornalismo (3 ECTS/2c)	<i>Hibberd</i>
<b>SPS217</b>	Sociologia del lavoro, II (3 ECTS/2c)	<i>Pitoni</i>
<b>SPS215</b>	Sociologia delle migrazioni (3 ECTS/2c)	<i>Venturi</i>
<b>SPS226</b>	Teorie e pratiche della cittadinanza (3 ECTS/2c)	<i>Moro</i>

*2° semestre*

<b>SPS204</b>	Gender Studies (3 ECTS/2c)	<i>De Blasio</i>
<b>SGS202</b>	Il pensiero sociologico di Robert. K. Merton (3 ECTS/2c)	<i>Palladino</i>
<b>SPE211</b>	Modelli di sviluppo economico (3 ECTS/2c)	<i>Di Sisto</i>
<b>SPS202</b>	Previsione umana e sociale (3 ECTS/2c)	<i>Cinquegrani</i>
<b>SPS209</b>	Sociologia economica (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>

## ORARIO

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SPS217	Pitoni
III-IV	SPS206	Garofalo
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>		
<b>Giovedì</b>		
III-IV	SPS226	Moro
V-VI	SPS215	Venturi
<b>Venerdì</b>		

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SGS202	Palladino
III-IV	SPS204	De Blasio
<b>Martedì</b>		
III-IV	SPS209	Preparata
<b>Mercoledì</b>		
VII-VIII	SPS202	Cinquegrani
<b>Giovedì</b>		
V-VI	SPE211	Di Sisto
<b>Venerdì</b>		

## INDIRIZZO DI ETICA PUBBLICA

*1° semestre*

<b>SPD204</b>	Etica della famiglia e condizione femminile (6 ECTS/3c)	<i>Palladino</i>
<b>SPP206</b>	Politica economica (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
<b>SPS215</b>	Sociologia delle migrazioni (3 ECTS/2c)	<i>Venturi</i>
<b>SPP202</b>	Etica della sussidiarietà (3 ECTS/2c)	<i>Jadhav</i>

*2° semestre*

<b>SPP207</b>	Comunicazione interculturale (3 ECTS/2c)	<i>Salazar</i>
<b>SPE218</b>	Economia del lavoro (3 ECTS/2c)	<i>Capparucci</i>
<b>SPS213</b>	Sociologia della famiglia (3 ECTS/2c)	<i>Germano</i>
<b>SPP205</b>	Sviluppo sostenibile: aspetti scientifici (3 ECTS/2c)	<i>Pasini</i>
<b>SPS209</b>	Sociologia economica (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
<b>SPP203</b>	Etica della cultura (3 ECTS/2c)	<i>Jadhav</i>
<b>SPP204</b>	Etica dell'ambiente (3 ECTS/2c)	<i>Jadhav</i>

## ORARIO

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SPD204	Palladino
III-IV	SPP206	Preparata

<b>Martedì</b>		
I	SPD204	Palladino

**Mercoledì**

<b>Giovedì</b>		
V-VI	SPS215	Venturi

<b>Venerdì</b>		
III-IV	SPP202	Jadhav

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		
III-IV	SPP204	Jadhav
V-VI	SPS213	Germano
VII-VIII	SPP205	Pasini

<b>Martedì</b>		
III-IV	SPS209	Preparata

<b>Mercoledì</b>		
I-II	SPP207	Salazar
III-IV	SPP203	Jadhav

**Giovedì**

<b>Venerdì</b>		
III-IV	SPE218	Capparucci

## INDIRIZZO IN COMUNICAZIONE SOCIALE

*1° semestre*

<b>CL0014</b>	Notizia, rubriche, interviste: il linguaggio del giornalismo nei diversi media (3 ECTS/2c)	<i>Diez Bosch</i>
<b>SPS208</b>	Sociologia del giornalismo (3 ECTS/2c)	<i>Hibberd</i>

*2° semestre*

<b>SPP207</b>	Comunicazione interculturale (3 ECTS/2c)	<i>Salazar</i>
<b>SGC202</b>	Il pensiero sui media di Luhmann (3 ECTS/2c)	<i>Ehrat</i>
<b>CP2019</b>	Comunicazione istituzionale fra relazioni pubbliche e comunicazione di crisi (3 ECTS/2c)	<i>Ehrat</i>
<b>CP2012</b>	I documenti della Chiesa sulla comunicazione (3 ECTS/2c)	<i>Tanner</i>
<b>CO2054</b>	Managing the Media (3 ECTS/2c)	<i>Leonard</i>

## ORARIO

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>	III-IV	CL0014 Diez Bosch
<b>Giovedì</b>		
<b>Venerdì</b>		

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>	III-IV	CO2054	Leonard <sup>5</sup>
<b>Martedì</b>			
<b>Mercoledì</b>	I-II	SPP207	Salazar
	III-IV	CP2012	Tanner
<b>Giovedì</b>	V-VI	SGC202	Ehrat
	VII-VIII	CO2054	Leonard
<b>Venerdì</b>	III-IV	CP2019	Ehrat

---

<sup>5</sup> Dal 4 al 22 marzo 2013.

## CORSI DA ALTRE FACOLTÀ

**Dalla Facoltà di Teologia***1° semestre*

<b>TF2003</b>	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	<i>Gallagher</i>
<b>TMC008</b>	Il riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
<b>TM2074</b>	Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà	<i>Xalxo</i>
<b>TP1027</b>	Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare	<i>Attard</i>
<b>TO1025</b>	Riflessione teologica sul cinema 1: il film religioso - un approccio interculturale	<i>Baugh</i>

*2° semestre*

<b>TF2059</b>	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	<i>Xavier</i>
---------------	--	---------------

**Dalla Facoltà di Filosofia<sup>6</sup>***1° semestre*

<b>FGA105</b>	E. Lévinas, <i>Umanesimo dell'altro uomo</i> (3 ECTS/2c)	<i>Gilbert</i>
---------------	--	----------------

*2° semestre*

<b>FO2505</b>	La justicia en el pensamiento de Amartya Sen (3 ECTS/2c)	<i>Mella</i>
<b>FS2378</b>	La democrazia deliberativa de Habermas (3 ECTS/2c)	<i>Mella</i>

**A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti**

*Prove finali:* 12 ECTS

Tesi: SE2000 (8 ECTS)

Esame orale: SE2002 (4 ECTS)

<sup>6</sup> Attenzione l'iscrizione a questi seminari/letture guidate deve essere effettuata direttamente presso la Segreteria della Facoltà di Filosofia. Sono a numero chiuso e gli studenti della Facoltà di Filosofia hanno la precedenza.

## LICENZA: ORARIO GENERALE

*1° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SPD204	Palladino
	SPS217	Pitoni
III-IV	SPD209	Riccardi
	SPS206	Garofalo
	SPP206	Preparata
V-VI	SPC202	Gentile
<b>Martedì</b>		
I	SPD204	Palladino
II-IV	SPP201	De Blasio
V-VI	SGD203	D'Ambrosio
<b>Mercoledì</b>		
I-II	SPD210	Jelenić
III-IV	CL0014	Diez Bosch
V-VI-VII	SPS216	Cipriani
<b>Giovedì</b>		
I-II	SPS212	Ciurlo
III-IV	SPS226	Moro
V-VI	SPS215	Venturi
<b>Venerdì</b>		
III-IV	SPP202	Jadhav

*2° semestre*

<b>Lunedì</b>		
I-II	SGS202	Palladino
III-IV	SPS204	De Blasio
	SPP204	Jadhav
	CO2054	Leonard <sup>7</sup>
V-VI	SPS213	Germano
VII-VIII	SPP205	Pasini
<b>Martedì</b>		
III-IV	SPS209	Preparata
<b>Mercoledì</b>		
I-II	SPD202	Jelenić
	SPP207	Salazar
III-IV	SPD203	Svereda
	SPP203	Jadhav
	CP2012	Tanner
V-VI	SPS203	Cinquegrani
VII-VIII	SPS202	Cinquegrani
<b>Giovedì</b>		
I-II	SPS212	Ciurlo
III-IV	SPS224	Moro
V-VI	SPE211	Di Sisto
	SGC202	Ehrat
VII-VIII	CO2054	Leonard
<b>Venerdì</b>		
III-IV	SPE218	Capparucci
	CP2019	Ehrat
V-VI	SGD204	Mariano

---

<sup>7</sup> Dal 4 al 22 marzo 2013.

### Terzo Ciclo

Durante il primo anno del terzo ciclo i candidati al Dottorato devono frequentare i corsi e i seminari indicati dal Decano della Facoltà e dal Direttore CICS (per i candidati dell'indirizzo di Comunicazione sociale). Sono, inoltre, offerti due seminari prescritti di preparazione metodologica

<b>SS3002</b>	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I (1° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>
<b>SS3003</b>	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II (2° sem., 3 ECTS/2c)	<i>Lab</i>

#### ORARIO

*1° semestre*

**Giovedì**  
VI-VII SS3002 Lah

*2° semestre*

**Giovedì**  
VI-VII SS3003 Lah

### Attività scientifiche della Facoltà

Nel corso dell'anno accademico saranno organizzati e previamente comunicati una serie di seminari. Essi intendono sviluppare alcuni temi fondamentali nella formazione di coloro che si interessano di problematiche sociali a livello accademico e pastorale. La partecipazione attiva degli studenti permetterà l'ottenimento di ECTS, secondo le modalità che saranno indicate direttamente ai partecipanti.

*Collaborazione Facoltà Scienze Sociali Pontificia Università Gregoriana e Jesuit Social Network Italia Onlus*

La Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus ([www.jsn.it](http://www.jsn.it)), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli stage presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.



L'incontro e la relazione diretta con le persone in difficoltà e la riflessione che ne deriva sono i due cardini attorno a cui il JSN sviluppa la propria azione, all'interno di un processo che si autoalimenta, generando circoli virtuosi. Si vuole offrire così l'opportunità di entrare in contatto diretto con le persone e le strutture direttamente sul campo. La Facoltà di Scienze Sociali intende sempre più offrire ai suoi studenti la possibilità di conoscere, studiare e partecipare a realtà concrete dove si cerca di attuare i principi del magistero sociale, in particolare la solidarietà e la giustizia, nel comune intento di dar voce agli ultimi, anche con l'utilizzo di approcci, risorse, strumenti, azioni e progetti diversi.

Gli stage saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno pubblicati dalla Facoltà.

- L'Italia vista dagli stranieri (in collaborazione con alcuni corrispondenti esteri in Italia).
- “Quadrare il cerchio: benessere economico, coesione sociale e libertà politica”.
- I diritti di chi non ha voce (in collaborazione con il Jesuit Social Network Italia Onlus).



## V. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

26

### **Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church**

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN And

The ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *Rev. Rocco D'Ambrosio*

*1° semestre*

<b>SP1000</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, I (6 ECTS/4c)	<i>Schermann</i>
<b>SP1002</b>	Filosofia politica (6 ECTS/4c)	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SGD203</b>	Leadership: teorie, contesti ed esperienze (3 ECTS, 2c)	<i>D'Ambrosio</i>

*2° semestre*

<b>SP1045</b>	Storia della globalizzazione (3 ECTS)	<i>D'Ambrosio</i>
<b>SP1047</b>	Dottrina Sociale della Chiesa, II (6 ECTS/4c)	<i>Schermann</i>
<b>SP1048</b>	Etica pubblica (3 ECTS)	<i>D'Ambrosio</i>

### **Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali**

Sovvenzionato da:

Se. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO

Titolare della Cattedra: *Decano Scienze Sociali*

*1° semestre*

<b>SP1033</b>	Relazioni internazionali, I (3 ECTS)	<i>Buonomo</i>
<b>SPP206</b>	Politica economica (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
<b>SPP202</b>	Etica della sussidiarietà (3 ECTS/2c)	<i>Jadhav</i>

*2° semestre*

<b>SP1043</b>	Scienza politica (6 ECTS)	<i>Sorice</i>
<b>SPS209</b>	Sociologia economica (3 ECTS/2c)	<i>Preparata</i>
<b>SPP204</b>	Etica dell'ambiente (3 ECTS)	<i>Jadhav</i>

Nell'ambito del *Seminario Permanente* si svolgeranno alcune giornate di studio sul tema dell'etica nelle Relazioni internazionali.

**Anonymous Chair For the Faculty of Social Science**Titolare della Cattedra: *Decano Scienze Sociali**1° semestre*

SPD209 Etica della finanza (3 ECTS/2c)

*Riccardi*

SPD210 Evoluzione della DSC (3 ECTS/2c)

*Jelenić**2° semestre*

SPD202 DSC e realtà locali (3 ECTS/2c)

*Jelenić*

SPD203 DSC ed economia sociale (3 ECTS/2c)

*Svereda*

## VI. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

28

### Primo ciclo

#### CORSI PRESCRITTI

##### SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

**Obiettivo:** il corso intende di dare una introduzione generale nella “Dottrina Sociale della Chiesa”: il pensiero cristiano sociale; l’insegnamento sociale della Chiesa.

**Contenuto:** sono presentati riferimenti alla natura della dottrina sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè, i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive di azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse, e le questioni principali della dottrina sociale della Chiesa. Nella seconda parte sarà trattato l’insegnamento sociale della Chiesa e domande di attualità.

**Metodo:** lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero della Chiesa.

**Bibliografia:** *Enchiridion Vaticanum, Documenti ufficiali della Santa Sede*; GIDDENS A. 2000, *Fondamenti di Sociologia*. Bologna: Il Mulino; McDONALD, D., ed. 2010, *Catholic Social Teaching in Global Perspective: Gregorian University studies in catholic social teaching*. New York: Maryknoll; McDONALD, D., ed. 2010, *Dottrina Sociale della Chiesa: alcune sfide globali*. Trapani; MALNATI E. 2005, *La dottrina sociale della Chiesa: un'introduzione*. Europress FTL; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2000. *Agenda Sociale: Raccolta di testi del Magistero*, a cura di R.A. Sirico. Libreria Editrice Vaticana; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana; SORGE, B. 2006, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana.

P. Andreas Schermann

##### SP1002 Filosofia politica

**Obiettivo:** il corso intende introdurre all’itinerario accademico, e alla varietà dei suoi aspetti e contenuti, presentando i riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

**Contenuto:** sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali; una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*; D'AMBROSIO, R. e R. PINTO, 2009, *La Malpolitica*. Trapani: Di Girolamo; D'AMBROSIO, R., 2011, *Come pensano e agiscono le istituzioni*, Bologna: EDB; D'AMBROSIO, R., 2011, *La storia siamo noi. Tracce di educazione politica*. Assisi: Cittadella Editrice; LA PIRA, G., 2004, *Premesse della politica e architettura di uno stato democratico*. Firenze: LEF; MOUNIER, E., 1949, *Le personnalisme*. Paris: Univ. de France (tradotto in diverse lingue; in italiano: 1964. *Il personalismo*. Roma: AVE).

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

#### SP1004 Teoria economica I: microeconomia

**Obiettivo:** il corso intende introdurre alle nozioni di base sulla condotta economica di agenti individuali – persone o imprese – quali sono state tradizionalmente enucleate dalla scuola neoclassica.

**Contenuto:** sono presentati i presupposti filosofici della moderna teoria microeconomica, a cui segue lo studio sistematico dei vari modelli, dal concetto di massimizzazione del benessere alla teoria dell'impresa e alle forme di mercato. La parte teorica del corso verrà sistematicamente corredata da un'ampia rassegna di casi concreti attinenti al mondo dell'impresa (in ambito internazionale) e alla psicologia del consumo.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

La **bibliografia** verrà presentata all'inizio del corso.

*Dott. Gian Guido Preparata*

#### SP1005 Sociologia generale

**Obiettivo:** il corso si propone di offrire una panoramica sui principi costitutivi della sociologia, come scienza fondamentale per la compren-

sione delle istituzioni sociali e dei fenomeni complessi. Il corso intende fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere la società, le sue dinamiche e i suoi meccanismi organizzativi; si cercherà altresì di dare le competenze necessarie all'approccio problematico alla metodologia della ricerca sociale.

**Contenuto:** Il corso si articola in due parti: nella prima verranno affrontati i temi di base delle scienze sociali. Nella seconda si offriranno approfondimenti su temi attuali del dibattito sociologico.

*Prima parte:* Che cos'è la sociologia; Il rapporto tra cultura e società; interazione sociale e vita quotidiana; stratificazione, classi e disuguaglianza; società potere e politica

*Seconda parte:* Globalizzazione; questioni di gender; famiglia e società; le organizzazioni moderne; mass media e comunicazione.

**Metodo:** Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

**Bibliografia consigliata:** Verrà fornita nel corso una scelta antologica mirata di alcuni dei classici della sociologia. Per la preparazione all'esame il testo di riferimento è: GIDDENS, A. 2007. *Fondamenti di sociologia*. Bologna: Il Mulino (di questo testo esistono, oltre l'originale in lingua inglese, numerose traduzioni).

*Dott.ssa Emiliana De Blasio*

### **SP1007 Analisi demografica**

**Obiettivo:** Mettere in grado lo studente di saper leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti. Questi verranno tradotti successivamente in termini quantitativi: formule, indici, modelli di crescita, etc.

**Metodo:** Nella prima parte del corso, il metodo sarà espositivo/frontale, con spazi di tempo riservati alla discussione e alla lettura, all'analisi e all'interpretazione di alcune statistiche demografiche internazionali e specifiche. Nella seconda parte, grazie a metodologie statistiche di base, lo Studente apprenderà l'elaborazione e l'applicazione dei dati demografici a problematiche generali e specifiche, previste dal programma, alcune delle quali approfondite personalmente dallo Studente stesso. L'esame consiste

nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente su un tema da lui scelto e da un colloquio orale sul programma del corso.

**Contenuto:** 1. La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. – 2. Le fonti dei dati demografici. – 3. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. – 4. La dinamica demografica: natalità, mortalità. – 5. La teoria della transizione demografica. – 6. La struttura della popolazione e i principali fattori che la descrivono. – 7. La fecondità. – 8. La nuzialità. – 9. La divorzialità. – 10. La mobilità e le migrazioni. – 11. Alcune questioni oggetto dell'odierno dibattito: a) popolazione, risorse e sviluppo umano; b) etica e popolazione.

**Bibliografia:** World Population Handbook Data Sheet aggiornati all'ultimo anno disponibile. Dispense e altri sussidi didattici di interesse specifico e internazionale presentate dal docente consegnate di volta in volta.

*Dott.ssa Emilia Palladino*

#### **SP1008 Questioni di matematica**

**Obiettivo:** Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica ed il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

**Contenuto:** Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescenza, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

**Metodo:** Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli

studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

**Bibliografia:** ANGRISANI, M. e P. FERRONI, 1988, *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*. Roma: ed. Kappa; ANGRISANI, M., 2001, *Introduzione alla attività matematica*. Roma: ed. Cisu; ATTIAS, A. e P. FERRONI, 1999, *Esercizi svolti di matematica generale*, Roma: ed. Cisu; BIANCHI, S., *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: [www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf](http://www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf); ZWIRNER, G., *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, Padova: ed. Cedam.

*Prof.ssa Anna Attias*

#### **SP1011 Teoria economica II: macroeconomia**

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l’offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L’equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull’inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l’inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

*Prof. Francesco Sanna*

#### **SP1015 Statistica I**

**Obiettivo:** Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l’analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.



**Contenuto:** Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione

**Metodo:** Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche .

**Bibliografia:** BORRA, S. e A. DI CIACCIO. 2008. *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; DIAMOND, I. e J. JEFFERIES. 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; LETI, G. *Statistica descrittiva*. Il Mulino; NENNA, E. - F.M. SANNA e I. SANTINI. *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*. Roma: Kappa; ROSS, S.M. 2008. *Introduzione alla statistica*. Apogeo.

Prof.ssa Isabella Santini

#### SP1016 Tecniche delle ricerche sociali

**Obiettivi:** Il principale obiettivo didattico riguarda la definizione e l'apprendimento delle principali tecniche di ricerca sociale

**Metodo:** Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto.

**Contenuti:** Nell'ambito del corso verranno illustrati i più diffusi metodi e le principali tecniche di ricerca nel campo delle scienze sociali e verranno evidenziati i necessari collegamenti con l'epistemologia che ne sta alla base, in modo tale da tracciare una molteplicità di percorsi di indagine empirica in un'ottica pluralistica di confronto ed integrazione metodologica. L'obiettivo è di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a scegliere il percorso di indagine di volta in volta più adeguato agli ambiti e ai fenomeni di studio che ritroveranno concretamente ad affrontare in un possibile futuro. Il corso si compone di tre macro sezioni: una parte introduttiva generale, che offre una panoramica delle opzioni e dello spettro dei metodi e tecniche applicabili nella ricerca sociale; una seconda parte monografica, dedicata all'approfondimento delle tecniche di raccolta e di analisi delle informazioni che riguardano gli atteggiamenti sociali; e la terza ed ultima parte prevedrà la realizzazione di un progetto di ricerca empirico.

**Bibliografia:** BAILEY, K.D. 1983. "Sociological classification and cluster analysis". *Quality and Quantity* 17:251-268; CORBETTA, P. 2007. *La ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino; CORRAO, S. 2000. *Il Focus Group*. Milano: Angeli; DI FRANCO, G. 1997. *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei*

*dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale.* Seam: Roma; Institute for Social Research. 1976. *Interviewer's Manual.* Univ. of Michigan.

*Dott. Riccardo Cinquegrani*

### **SP1019 Antropologia culturale**

Nella sua prima parte, il corso si propone un'introduzione generale al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; il carattere "superorganico" della cultura; cultura e identità: la cultura come prodotto sociale; la cultura come fattore primario di coesione sociale. Introduzione alla comprensione della dinamica culturale: concetto, caratteristiche e forme dell'inculturazione; concetto di "tradizione", sue caratteristiche e funzioni. Fattori e forme dell'acculturazione; prospettive per un dialogo tra culture diverse. I fattori della deculturazione; globalizzazione e deculturazione (il rischio della monocultura).

Nella seconda parte, si affronteranno le tematiche generali proprie all'antropologia religiosa: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.).

Alla fine, in vista di un approfondimento personale che possa proseguire oltre il corso, saranno forniti elementi-guida per una selezione bibliografica.

*Dott. Mario Polia*

### **SP1021 Lingua inglese I**

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

**Bibliografia:** VINCE, M. e L. PALLINI. *English Grammar Practice.* Heinemann-Le Monnier.

*Prof.ssa Rita Salvi*

### SP1022 Lingua inglese II

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche delle scienze sociali. Gli argomenti proposti tendono migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

**Bibliografia:** SALVI, R. et al. *English in Context*. LED.

*Prof.ssa Rita Salvi*

### SP1023 Media Education

“L’alfabetizzazione mediatica è generalmente definita come la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente diversi aspetti dei media e dei loro contenuti e creare comunicazioni in una varietà di contesti. Questa definizione è stata convalidata da un’ampia maggioranza di coloro che hanno risposto alla consultazione pubblica e dai membri del gruppo di esperti sull’educazione ai media. I mass media sono i media in grado di raggiungere un vasto pubblico tramite diversi canali di distribuzione. I messaggi dei media sono contenuti informativi e creativi inclusi in testi, suoni e immagini veicolati da diverse forme di comunicazione, tra cui la televisione, il cinema, i video, i siti web, la radio, i videogiochi e le comunità virtuali.”

Saranno esaminate le principali definizioni e la storia della *media literacy* (educazione ai media) per poi analizzare le interazioni tra media e cultura. Una particolare attenzione sarà prestata alle sfide dei media nell’ambito dell’educazione, famiglia e comunità cristiana.

**Bibliografia consigliata:** Paolo CELOT and Jose Manuel PEREZ TORNERO, 2008, *Media Literacy in Europa: Leggere, scrivere e partecipare nell’era mediatica*. Roma: Eurilink; Jenkins, HENRY, 2010, *Culture partecipative e competenze digitali: Media education per il XXI secolo*. Milano: Edizioni Angelo Guerini e Associati; Kovach, BILL and Tom ROSENSTIEL, 2001, *The elements of journalism*. New York: Crown; Paul Martin LESTER and Susan DENTE ROSS, 2003, *Images that injure: Pictorial stereotypes in the media*. Westport, Connecticut; London: Praeger; POTTER, W. JAMES, 2005, *Media literacy*. Thousand Oaks: Sage; Paul, RICHARD and Linda ELDER, 2003, *How to detect media bias & propaganda*. Dillon Beach, CA: Foundation for critical thinking; COMMISSION OF THE EUROPEAN COMMUNITIES (2007), *A*

*European approach to media literacy in the digital environment. Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. COM (2007) 833 final.*

*P. Peter Lab*

### **SP1025 Introduzione al lavoro Scientifico**

Il corso intende fornire allo studente le competenze necessarie per svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio *iter* di studi nella facoltà di Scienze Sociali e per offrirgli quella base di conoscenze e tecniche atte all'impostazione e allo sviluppo della ricerca professionale sia in campo sociologico, sia in riferimento alle comunicazioni sociali.

**Bibliografia:** sarà presentata dal docente all'inizio del corso.

*P. Peter Lab*

### **SP1027 Sociologia dei mass media**

**Obiettivo:** Il corso ha l'obiettivo di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia dei mass media, con particolare riguardo alle più recenti tendenze della ricerca sull'audience. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

**Contenuto:** Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni della tradizione della sociologia dei mass media; nella seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione accurata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media (dai processi di *domestication* al *social networking*) nonché alle problematiche relative allo studio dell'audience. Verranno infine studiati i media come luogo e cornice del cambiamento sociale. L'approccio generale è ispirato alla tradizione di ricerca dei cultural studies e degli audience studies.

**Metodo:** Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

**Bibliografia consigliata:** ABERCROMBIE, N. e B. LONGHURST. 1998, *Audiences*; ALASUTARI, P. 1999. *Rethinking the Media Audience*; BARKER, C. 2003. *Cultural Studies. Theory and Practice*; COLOMBO, F. 2003, *Introduzione allo studio dei media*; COLOMBO, F., a cura di. 2005. *Atlante della comunicazione*; DE BLASIO, E. - G. GILI - M. HIBBERD e M. SORICE. 2007, *La ricerca sull'audience*; GILI, G. 2006, *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*; HESMONDHALGH, D. e J. TOYNBEE. 2008, *The Media and Social Theory*; SCANNEL, P. 2007, *Media and Communication*; SCHRØDER, K. - K. DROTNER - S. KLINE e C. MURRAY. 2003, *Researching Audiences*; SORICE, M. 2005. *I media. La prospettiva sociologica*.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

#### SP1028 Introduction to the study of the media

The objective of this course is to introduce you to the basic concepts about communication, research, and their application to your personal, professional and public lives. By the end of the semester, you should:

- Understand the purpose of the field and the study of the media;
- Become familiar with the different domains of the study of mass communication;
- Know and be able to apply core concepts within each domain;
- Be able to analyze and reflect critically upon your own and others' use of mass communication.

**Bibliografia consigliata:** Joseph R. DOMINICK, *Dynamics of Mass Communication: Media in Transition*. McGraw & Hill; Sarah THRENHOLM. (2010), *Thinking through communication: An introduction to the study of human communication*.

P. Peter Lah

#### SP1029 Storia del Pensiero Economico

**Obiettivo:** Esaminare lo sviluppo del pensiero economico nel contesto della evoluzione degli ideali dell'uomo, della filosofia, delle scienze, degli eventi fondamentali che hanno modellato la storia del mondo; Approfondire specifici temi della storia economica e del pensiero economico con riferimento a sviluppo, crescita della popolazione, rapporto nord-sud

del mondo, società post-industriali, globalizzazione dell'economia e dei mercati dei capitali, intervento statale in economia, dottrina sociale della Chiesa; Incoraggiare gli studenti a sviluppare un atteggiamento critico attraverso sia il dibattito in classe che l'applicazione delle tematiche del corso a situazioni del mondo contemporaneo.

**Contenuto:** 1. Il Mercantilismo. – 2. La Fisiocrazia. – 3. Gli Economisti Classici: Smith, Ricardo, Malthus, Marx, John Stuart Mill. – 4. La Scuola Marginalista. – 5. La Rivoluzione Keynesiana. – 6. L'Economia del benessere. – 7. Pensiero economico e stadi di sviluppo. – 8. Mercato dei Capitali ed Economia Globale. – 9. Valori etico-sociali e massimizzazione del valore d'impresa. – 10. Dilemmi, rischi, opportunità dell'economia contemporanea.

**Bibliografia:** Il Docente distribuirà agli Studenti materiale didattico su specifici argomenti. Gli studenti potranno, inoltre, liberamente approfondire su uno dei testi riportati, che sono tutti disponibili sia nell'edizione originale che in lingua italiana: BACKHOUSE, R. *A history of Modern Economic Analysis*. Basil Blackwell; BARBER, W.J. *Storia del Pensiero Economico*. Feltrinelli; DENIS, H. *Storia del Pensiero Economico*. Mondadori; ROLL, E. *Storia del Pensiero Economico*. Boringhieri.

Dott. Alberto Rossetti

### SP1030 Storia della sociologia

**Obiettivo:** Offrire agli studenti il percorso dello sviluppo della prospettiva sociologica nel pensiero Occidentale.

**Contenuto:** 1. La teoria *Illuminista* dell'uomo. – 2. Il *periodo classico* della disciplina sociologica. – 3. Le forze sociali che plasmarono i grandi personaggi. – 4. I teorici contemporanei: linguaggio di continuità e diversità. – 5. Le idee di Hegel (1770), Marx (1818), Spencer (1820), Pareto (1848), Freud (1856), Durkheim (1858), Simmel (1858), Georg Herbert Mead (1863). Weber (1864). – 6. Conciliazione di diritti e doveri degli individui e di gruppi sociali. – 7. I bisogni "contraddittori" per l'ordine sociale ed i cambiamenti sociali.

**Metodo:** Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

**Bibliografia:** sarà comunicata dal professore all'inizio del corso.

P. Joseph Jadhav

### SP1033 Relazioni internazionali I

**Obiettivi:** attraverso l'introduzione alle discipline internazionalistiche il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle caratteristiche strutturali della Comunità internazionale, della sua regolamentazione e delle sue strutture fondamentali.

**Metodo:** favorire lo studio sistematico della disciplina con diretto riferimento ai principi costitutivi ed alla prassi delle relazioni internazionali. Lo studio sarà orientato ad individuare la funzione dei diversi attori delle relazioni internazionali e in particolare i modi e le tecniche di collegamento tra le regole internazionali, gli apparati statali e le istituzioni inter-governative.

**Contenuto:** La *Comunità internazionale* nella sua evoluzione storica e nell'assetto attuale. Gli «attori» delle relazioni internazionali: Stati, Organizzazioni intergovernative. I *nuovi protagonisti*: Popoli, ONG, Società civile. L'azione internazionale della Santa Sede. Le *regole internazionali*: natura principi fondamentali, rispetto e violazione. La *soluzione delle controversie internazionali*: pace, sicurezza, guerra, conflitti. La *organizzazione internazionale*: le Nazioni Unite e i progetti di riforma. L'integrazione per aree geo-politiche. L'idea del *nuovo ordine internazionale*: proposte, dottrine, prassi.

**Bibliografia:** BUONOMO, V. 2005. *Cooperazione e Sviluppo: le regole internazionali*, Bologna: EMI; IKENBERRY, G.J. e V.E. PARSİ, a cura di. 2009. *Manuale di relazioni internazionali*. Bari: Laterza; IKENBERRY, G.J. e V.E. PARSİ. 2009. *Teoria e metodo delle relazioni internazionali*, Bari: Laterza. Letture indicate dal Docente per ogni singolo argomento trattato nel corso.

Prof. Vincenzo Buonomo

### SP1036 Teorie della Società

**Contenuto:** Ogni teoria del sociale fa uso di un'idea-guida come 'explanans' dell'"explanandum" società. L'idea di 'sistema', per esempio, costituisce questa idea negli approcci funzionalisti (Parsons), teoria dei sistemi (Luhmann), teoria dei giochi (von Neumann), semiologia sociale. Un'altra e assai diversa idea-guida, 'discorso', costituisce il fundamental-pragmatismo di Habermas e in modo opposto il 'postmodernismo' (specialmente di Foucault). Ma ci sono tante altre idee che servono come matrice epistemo-

logica a questo oggetto cognitivo evanescente 'società', che non è un oggetto fisico. Perché evidentemente non c'è nemmeno una identità costante dell'oggetto da spiegare (explanandum), 'La Società', attraverso tutte le spiegazioni (explanationes). L'oggetto esiste soltanto in funzione di un'altra idea che la spiega.

**Obiettivo:** La natura stessa dell'oggetto cognitivo spiega la necessità e la inevitabilità della teoria. La teoria costituisce l'oggetto, ed è così centrale per ogni metodo di ricerca sociale. Gli studenti apprendono di concettualizzare l'oggetto da una diversità di prospettive, senza cadere nella trappola dell'empirismo puro, l'accesso immediato ai dati puri.

**Metodo:** in stile di seminari, ma con costante interazione fra tutti i partecipanti.

**Bibliografia:** EHRAT, J. 2005. *Cinema & Semiotic: Peirce and Film Aesthetics, Narration, and Representation* Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press; EHRAT, J. 2010. *Power of Scandal: Semiotic & Pragmatic in Mass Media* Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press.

P. Johannes Ehrat

### SP1038 Ecologia umana

**Obiettivo:** approfondire a livello *interdisciplinare* l'ecologia umana – che chiama in causa la *responsabilità* dell'essere umano verso se stesso, il prossimo, il creato ed il Creatore – attraverso lo studio delle *interazioni* tra ambiente naturale, popolazione, tecnologia e organizzazione sociale.

**Contenuto:** 1) Distinzione tra ecologia ed ecologia umana. – 2) Principi etici nell'ecologia umana; la Dottrina Sociale della Chiesa e l'apporto delle diverse culture e religioni all'ecologia umana. – 3) Evoluzione del concetto di sviluppo e sua connessione con l'ecologia umana. – 4) Ambiente naturale; risorse agricole, energetiche e forestali; clima; biodiversità; risorsa acqua. – 5) La popolazione, il processo di urbanizzazione, le grandi migrazioni. – 6) Tecnologia ed economia: economia sostenibile, tecnologie appropriate e biotecnologie. – 7) Governance, organizzazione sociale e ambiente: gli Organismi intergovernativi e la società civile; l'educazione ambientale.

**Metodo:** Approfondimento degli argomenti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti; è previsto un elaborato finale.

**Bibliografia:** BELTRAO, P. 1995. *Ecologia umana e valori etico-religiosi*; Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace. 2002. *From Stockholm to*



Johannesburg; UNDP, *Human Development Reports*, 1990-2009. Documenti Pontifici e di Organismi Internazionali pertinenti; Dispense.

*Dott. Paolo Conversi*

#### **SP1040 Statistica per le scienze sociali**

Costruzione o importazione di un file dati per SPSS. Analisi iniziale e statistiche descrittive dei dati. Trattamento delle risposte multiple. Grafici. Modifica e ricodifica dei dati. Estrazione di sottogruppi per l'analisi. Associazione, correlazione e regressione. Prova d'ipotesi. Test sulle medie. Analisi della varianza.

*Dott. Francesco Baiocchi*

#### **SP1043 Scienza Politica**

**Obiettivi:** Il corso intende fornire i principali strumenti conoscitivi sulle dinamiche di mutamento dei regimi, dei governi, dei parlamenti e, in generale, delle istituzioni politiche. Una grande attenzione verrà dedicata all'analisi dei sistemi elettorali e al ruolo sociale di gruppi di interesse e movimenti di cittadinanza. Infine si cercherà di delineare gli aspetti principali del rapporto fra istituzioni politiche e relazioni internazionali.

**Contenuti:** Il corso si articola in quattro parti: 1. Concetti e definizioni di politica e democrazia; 2. Partecipazione politica, gruppi di interesse, cittadinanza attiva; 3. Sistemi elettorali e parlamenti; 4. Rappresentanza e politiche pubbliche

**Metodo:** Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula.

**Bibliografia prescritta:** DELLA COTTA, M. - D. DELLA PORTA e L. MORLINO. 2004. *Fondamenti di scienza politica*. Bologna: Il Mulino. **Bibliografia consigliata:** BOBBIO, N. - N. MATTEUCCI e G. PASQUINO. 2004. *Il Dizionario di Politica*. Torino: Utet; COULDRY, N. 2010. *Why Voice Matters. Culture and Politics after Neoliberalism*. London: Sage; DE BLASIO, E.M. HIBBERD e M. SORICE. 2011. *Comandare, comunicare. Il leader al tempo del web 2.0*. Bari: Cacucci; DELLA PORTA, D. 2008. *Introduzione alla scienza politica*. Bologna: Il Mulino; GIDDENS, A. 2011. *Oltre la destra e la sinistra*. Bologna: Il Mulino; MATTINA, L. 2010. *I gruppi di interesse*. Bologna: Il Mulino; RANIOLO, F. 2007. *La partecipazione politica*. Bologna: Il Mulino;

ROBERTS, P. and P. SUTCH. 2004. *An Introduction to Political Thought. A conceptual Toolkit*. Edinburgh: Edinburgh University Press.

*Prof. Michele Sorice*

### SP1045 Storia della globalizzazione

**Obiettivo:** il corso intende introdurre al concetto di globalizzazione e alla sua recente storia.

**Contenuto:** sono presentate le principali dinamiche sociali, culturali, economiche, politiche e istituzionali che segnano la scena del villaggio globale. Un'attenzione particolare sarà riservata a quegli aspetti che sono alla base di molti processi culturali e politici, che vanno *dal globale al locale* e viceversa.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici. Partecipazione e lezioni di esperti delle discipline economiche, giuridiche, politiche e culturali.

**Bibliografia:** BECK, U. 1999. *Was ist Globalisierung? Irrtümer des Globalismus - Antworten auf Globalisierung*. Frankfurt: Suhrkamp; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1999. *Che cos'è la globalizzazione? Rischi e prospettive della società planetaria*, Roma: Carocci; GIDDENS, A. 1999. *Runaway World. How Globalization is Reshaping our Lives*. London: Profile Books; tradotto in diverse lingue; in italiano: 2000. *Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita*. Bologna: Il Mulino; voci da Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani". 1991-2001. *Enciclopedia delle Scienze Sociali*. 9 voll. Roma.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

### SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa, II

**Obiettivo:** il corso suppone la conoscenza dell'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa" offerta nel primo semestre, in vista di un approfondimento sul tema dell'insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all'attualità.

**Metodo:** lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti.

**Bibliografia:** sarà presentata dal docente all'inizio del semestre.

*P. Andreas Schermann*

### SP1048 Etica Pubblica

**Obiettivo:** il corso intende introdurre alla problematica dell'etica pubblica, attingendo sia a riferimenti filosofici che teologici, in particolare appartenenti al magistero sociale della Chiesa.

**Contenuto:** sono presentati i presupposti teorici dell'etica pubblica, in particolare si cerca di analizzare le situazioni, nella vita istituzionale e politica, nazionale e internazionale, in cui i livelli di confusione aumentano nella vita istituzionale, l'esercizio delle responsabilità entra in crisi, le finalità istituzionali vengono perse di vista, i danni alle persone si perpetrano e la giustizia e il bene comune sono spesso negati. Lo studio affronterà le carenze antropologiche ed etiche, specie quelle in cui la coscienza del proprio sé, della relazione con gli altri e con l'intera istituzione è indebolita da approcci teorici inconsistenti.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** la bibliografia sarà fornita all'inizio del corso.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

### SP1049 Filosofia della comunicazione

**Obiettivo:** L'intenzione di questo corso è una panoramica sui diversi approcci filosofici contemporanei alla comunicazione umana.

**Contenuto:** Tratteremo in primo luogo del pragmatismo di Peirce e Mead, in confronto con la Teoria Critica di Habermas, coll'approccio sistemico in Luhmann, e coll'approccio semio-narratologico.

**Metodo:** Lezione con discussioni in classe

**Bibliografia consigliata:** EHRAT, J. 2005. *Semiotic & cinema*; HABERMAS, J. 1981. *Theorie kommunikativen Handelns*. Frankfurt a.M.: Suhrkamp Verlag (diverse traduzioni); LUHMANN, N. 1995. *Die Realität der Massenmedien*. Opladen: Westdeutscher Verlag (diverse traduzioni); PEIRCE, C.S. 1877-1878. *Illustrations of the Logic of Science Popular Science Monthly* (diverse edizioni e traduzioni).

*P. Johannes Ehrat*

## SEMINARI

**SS1001 Seminario Dottrina Sociale della Chiesa**

La descrizione e la bibliografia saranno comunicate dal docente all'inizio del seminario.

*P. Joseph Jadhav*

**SS1002 Antropologia Religiosa**

**I: Concetti di base.** L'ambiguità del *sacrum* nelle antropologie religiose non-cristiane. Il *sacrum* come potere bivalente e contaminante: il concetto latino di "*sacrum*" e il concetto andino di "*wak'a*". *Sacerdos* e *sacerdotium*: analisi linguistica.

La dialettica sacro/profano. L'area semantica di "*sanctum*" nella religione romana arcaica. Il concetto di "*templum*" attraverso l'analisi linguistica comparata. "*Mythos*": il filo e il discorso. Il mito come storia sacra fondante.

Definizione di "simbolo"; il simbolo come linguaggio del mito. *Traditio* e *tradere*: il concetto di "tradizione". Tradizione e rivelazione nelle religioni non-cristiane: analisi di un passo dei *Veda*. *V k*: il Silenzio che si fa Parola. Il passato che forma il presente e prepara il futuro: analisi del concetto latino di "*mos maiorum*"; il concetto di "*sasa*" e "*zamani*" tra i Masai. Il ruolo dell'anziano nelle società tradizionali. Il sonno di Epimenide di Creta: il concetto arcaico di "*sophia*" come conoscenza diretta; il ruolo sociale del "*sophòs*" nella Grecia arcaica. Natura e funzione della Sibilla delifica. Lo "sciamano" nelle culture d'interesse etnologico. Il concetto di "natura animata": le caratteristiche del pensiero religioso arcaico e delle culture illetterate.

**II. Spazio sacro.** Le tre regioni del cosmo. Analisi del simbolismo architettonico della chiesa romanica. Il simbolismo della montagna sacra in Persia; in Cina; nell'Antico e Nuovo Testamento; la montagna *Qaf* nella tradizione islamica. Immagini della montagna sacra: la *ziquurat*; il *b mot*; lo *stupa*; il *momoztli* e il *teocalli* nel Messico precolombiano. *Urbs* e *urvare*: i riti di fondazione della città nella tradizione romana arcaica. Il pomerio. I riti di passaggio dallo spazio profano allo spazio sacro.

**III. Tempo sacro.** Interpretazione di alcuni miti cosmogonici: cosmogonia messicana; cosmogonia maya. Il mito dell'eterno ritorno: cicli cosmici nelle tradizioni non-cristiane. Le età dell'umanità: l'India vedica; la

Grecia di Esiodo e Platone; uno sguardo alle tradizioni amerindie. Tempo profano e tempo liturgico: la vicenda stagionale e il ciclo sacro dell'anno. La natura e il ruolo della festa. *Dies festus*: il tempo festivo come ritorno all'età dell'oro nella tradizione romana. Le feste dei santi patroni nella tradizione rurale: i riti del Natale; la festa di S. Antonio Abate; la festa dell'Ascensione; la festa di S. Giovanni Battista.

**IV. L'offerta e il sacrificio.** Il concetto di "*sacrum facere*" e di "sacrificio". L'offerta come alienazione di beni; offerta come restituzione. Analisi del mito andino di *Wiraqucha*. Comparazione strutturale del mito di *Wiraqucha* e di alcune leggende popolari delle alpi italiane. *Ixiptla*: la teoria e la pratica del sacrificio umano nel Messico precolombiano.

La **bibliografia** sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

*Dott. Mario Polia*

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

#### **FP1011 Etica generale**

L'impostazione della riflessione filosofica sulla vita morale nel mondo «postmoderno». Etica filosofica nella condizione cristiana. Etica come filosofia pratica e la sua relazione alle scienze umane. Fenomenologia dell'esperienza etica. Concezioni filosofiche del bene morale. Costituzione dei valori e delle norme morali. Fondazione metafisica e proprietà della legge naturale. Struttura e funzioni della coscienza morale. L'agire sotto l'aspetto antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. La colpa e le radici del male morale. Le virtù morali, la vita virtuosa e il desiderio della felicità.

**Obiettivi formativi:** Il corso intende introdurre gli studenti ad una riflessione filosofica sui dati dell'esperienza etica e sui maggiori problemi morali che emergono sia dalla prassi individuale sia dall'incontro con diverse teorie etiche del passato del tempo presente.

**Metodologia:** Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

**Bibliografia:** J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Roma 2011; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 2011; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Brescia 1976; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2008.

*P. Jakub Gorczyca*

**JP2016 Filosofia del diritto**

**Contenuto:** 1. Ius nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. Lex e suo rapporto con il ius. – 3. Lex aeterna. – 4. Lex naturalis e ius naturale. – 5. Lex positiva. – Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

**Obiettivo:** Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

**Bibliografia:** O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino. Un'indagine filosofica*, Torino 2000; N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma-Bari 2004; O. DE BERTOLIS, «Nichilismo giuridico», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 399-410.

*P. Ottavio De Bertolis*

**Secondo ciclo**

## CORSI PRESCRITTI

**SGD203 Leadership: teorie, contesti ed esperienze**

**Obiettivo:** il corso intende introdurre a una comprensione di diverse esperienze di leadership.

**Contenuto:** cosa significa essere leader: riferimenti teorici ed etici, difficoltà antropologiche, responsabilità etiche e legali, professionalità e capacità carismatiche, capacità di lavorare in gruppo.

**Metodo:** lezioni tenute da esperti: politici, sindacalisti, dirigenti della pubblica amministrazione, diplomatici, giornalisti, responsabili di comunità di fede religiosa, del mondo economico, accademico e del volontariato.

**Bibliografia:** D'AMBROSIO, R. 2008. *Il potere e chi lo detiene*. Bologna: EDB; KETS DE VRIES M. F.R. 1993. *Leaders, fools and impostors. Essays on the Psychology of Leadership*, Jossey-Bass Inc.; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1998. *Leader, giullari e impostori. Sulla psicologia della leadership*. Milano: R. Cortina; QUAGLINO G.P. e GHISLIERI C. 2004. *Avere leadership*. Milano: R. Cortina; TILICH P. 1954. *Love, Power and Justice*, Oxford University Press; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1994. *Amore, potere e*

*giustizia*. Milano: Vita e Pensiero; ZAGREBELSKY G. 1995. *Il «Crucifige» e la democrazia*. Torino: Einaudi.

*Rev. Rocco D'Ambrosio*

### SPC202 Opinione pubblica

**Obiettivi:** il corso si propone di fornire: A) una conoscenza di base delle principali teorie dell'opinione pubblica, nonché del pensiero di alcuni autori seminali; B) strumenti di analisi sul rapporto fra opinione pubblica e media; C) conoscenze di base sul rapporto fra comunicazione della leadership e costruzione del consenso; D) elementi per lo studio delle relazioni fra opinione pubblica e *political campaigning*.

**Argomenti principali:** Teorie dell'opinione pubblica; media e costruzione del consenso nell'opera di Lippman; l'opinione pubblica nel pensiero di Habermas; opinione e sfera pubblica; dalla sfera pubblica allo spazio pubblico mediatizzato; leadership e opinione pubblica, opinione pubblica e media; opinione pubblica e web 2.0; campagne elettorali e opinione pubblica

**Metodo didattico:** il corso si baserà su lezioni frontali con uso di presentazioni in powerpoint, analisi di casi ed esercitazioni in aula.

**Bibliografia:** DE BLASIO, E. - M. HIBBERD - M. HIGGINS e M. SORICE. 2012. *La leadership politica. Media e costruzione del consenso*. Roma: Carocci; DONSBACH, W. and M.W. TRAUOGOTT. 2007. *The Sage Handbook of Public Opinion Research*. London: Sage; FABBRINI, S. 2011. *Addomesticare il principe. Perché i leader contano e come controllarli*. Venezia: Marsilio; GROSSI, G. 2011. *L'opinione pubblica*. Roma-Bari: Laterza; HABERMAS, J. 2006. *Storia e critica dell'opinione pubblica*. Roma-Bari: Laterza; LIPPMAN, W. 1922, 2004. *L'opinione pubblica*. Roma: Donzelli; NOVELLE-NEUMANN, E. 2002. *La spirale del silenzio. Per una teoria dell'opinione pubblica*. Roma: Meltemi; PRICE, V. 2004. *L'opinione pubblica*. Bologna: Il Mulino.

*Dott.ssa Daniela Gentile*

### SPS203 Cambiamenti Sociali

**Obiettivi:** Far sviluppare una capacità di analisi critica della realtà sociale che consenta la comprensione dei possibili mutamenti concentrando

l'attenzione su tre aspetti principali correlati ai cambiamenti: anticipazione, identificazione opportunità, reazione alle minacce.

**Metodo:** Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti di contenuto concordati con la classe.

**Contenuti:** Varietà di interpretazioni del mutamento sociale. Gli otto orientamenti principali: 1) Evoluzionismo o mutamento sociale unilineare (es. G. Hegel, A. Comte). – 2) Evoluzionismo discontinuo con la fine del mutamento per la realizzazione di una utopia. – 3) Scuola dicotomica con un punto di partenza ed uno di arrivo del mutamento sociale (es. E. Durkheim, M. Weber, F. Tonnies). – 4) Mutamento sociale finalistico. – 5) Mutamento sociale a zig-zag con variazioni repentine (es. R. Babson). – 6) Mutamento sociale irregolare con variazioni graduali e di tipo adattivo. – 7) Mutamento sociale a spirale. – 8) Mutamento sociale ciclico (es. Eraclito, Democrito, Platone, V. Pareto).

Le principali teorie connesse ai modelli presentati (teorie evoluzioniste, teorie socio biologiche). I “settori” in cui si registrano effetti del mutamento sociale (Società, economia, politica). Le caratteristiche dei mutamenti nelle società contemporanee: complessità, accelerazione globalizzazione, stretta relazione con l'evoluzione tecnico-scientifica.

**Bibliografia:** DIAMOND, J. 2006. *Armi, acciaio, e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, Torino: Einaudi; GIDDENS, A. 2000. *Fondamenti di sociologia*, Bologna: Il Mulino; Mc MICHAEL, P. 2004. *Development and Social Change*, Pine forge Press; PARSONS, T. 1962. *La struttura dell'azione sociale*. Bologna: Il Mulino.

*Dott. Riccardo Cinquegrani*

## **SPS212 Ricerca Sociologica**

Attraverso la sperimentazione pratica ed anche l'approfondimento teorico dei diversi temi riguardanti la ricerca sociale, il corso ha come oggetto l'esame e lo studio del ruolo della ricerca nelle scienze sociali. L'obiettivo è di mettere lo studente in condizioni di realizzare una ricerca seguendo tutti i passi della ricerca empirica.

Il corso (seminario) si occuperà di introdurre ed analizzare i principali passaggi di un progetto di ricerca: dall'ideazione alla realizzazione di progetti di ricerca multipla usando il metodo di esame, osservazione, interviste, ricerca valutativa ed anche l'investigazione delle relazioni esistenti tra ricerca e teoria scientifica e sociale e la sua applicazione pratica.



Nel seminario si realizzerà un'esercitazione pratica in cui si attuerà una breve ricerca sul campo ma paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere gli studenti nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica. Partendo dall'individuazione del tema e relativa operazionalizzazione, s'imposterà il disegno della ricerca: enunciazione delle ipotesi generali e specifiche, individuazione delle variabili e creazione degli strumenti d'indagine. Successivamente è prevista l'applicazione ad un piccolo campione di unità di analisi e per ultimo si procederà all'elaborazione, analisi ed interpretazione dei dati raccolti. Al termine del corso ogni studente redigerà il rapporto finale della ricerca realizzata.

**Bibliografia:** BAILEY, K.D. 1995. *Metodi della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino; CORBETTA, P. 2007. *La ricerca Sociale*. Bologna: Il Mulino; MARRADI, A. 2007. *Metodologia delle scienze sociali*. Bologna: Il Mulino.

*P. Daniel McDonald/Dott.ssa Alessandra Ciurlo*

### SPS213 Sociologia della famiglia

**Obiettivo:** Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborate dalla sociologia della famiglia, per comprendere il mutamento dell'istituzione familiare fra globale e locale.

**Contenuto:** sono presentati gli aspetti essenziali del rapporto fra cultura e famiglia, come agenzia educativa e di socializzazione, in riferimento al mutamento dell'istituzione matrimoniale e delle problematiche della natalità.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione di casi di studio con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** P. DI NICOLA - P. DONATI, 2002, *Lineamenti di sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica*. Roma: Carocci; F. ONGARO, 2006, *Le scelte riproduttive tra costi, valori, opportunità*, Franco Angeli: Milano.

*Dott. Ivo Stefano Germano*

### SPS216 Sociologia della religione

**Finalità:** Il corso intende fornire i riferimenti essenziali utili alla conoscenza dei contributi più significativi del pensiero sociologico applicato alla religione. In particolare si insiste su una prospettiva specificamente in-

ternazionale, in modo da avere un quadro abbastanza ampio delle proposte teoriche avanzate da autori sia europei che americani.

**Contenuti:** Il programma verterà sullo sviluppo della sociologia della religione a partire da basi filosofiche per poi giungere ad approcci di tipo antropologico culturale e psicologico-sociale. Verrà posta una particolare attenzione agli aspetti teorici ed ai concetti di base. Come campo applicativo verrà preso in considerazione il fenomeno religioso nelle sue diverse espressioni analizzate dai sociologi, a partire dalla seconda metà del secolo XIX, con Comte, Durkheim e Weber, e fino ai principali autori contemporanei.

**Bibliografia:** CIPRIANI, R. 2009. *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Roma: Borla, pp. 1-406.

*Prof. Roberto Cipriani*

#### SPS224 Cittadinanza attiva

**Obiettivo:** Il corso si propone di descrivere nei suoi caratteri distintivi e nei suoi principali significati il fenomeno dell'attivismo organizzato dei cittadini nell'arena pubblica.

**Contenuto:** Verrà presentata la origine del fenomeno in relazione ai mutamenti nel concetto e nelle pratiche di cittadinanza. Il fenomeno verrà quindi descritto nei suoi caratteri fondamentali, quali quelli riguardanti la natura organizzativa, i ruoli, i modelli operativi, le relazioni con le istituzioni pubbliche e politiche, la membership, i risultati conseguiti, ecc., facendo riferimento alla letteratura esistente. Verranno infine presentate e discusse le principali criticità che le organizzazioni di cittadinanza attiva vivono attualmente.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** COTTURRI, G. 2001. *Potere sussidiario. Sussidiarietà e federalismo in Italia e in Europa*. Carocci; DE TOCQUEVILLE, A. 1835-1840. *De la démocratie en Amérique*; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1992. *La democrazia in America*. Rizzoli; FINN HEINRICH, V. 2007. *CIVICUS Global Survey of the State of Civil Society, Vol. 1: Country Profiles. Vol. 2: Comparative Perspectives*. Kumarian Press; HIRSCHMANN, A.O. 1970. *Exit, Voice, and Loyalty: Responses to Decline in Firms, Organizations, and States*. Harvard University Press; tradotto in diverse lingue; in italiano: 1982. *Lealtà defezione protesta*. Bompiani; MORO, G. 2005. *Azione civica*. Carocci; MORO, G. 2009. *Cittadini in Europa*. Carocci; VERBA, S. - K. LEH-

MAN SCHLOZMAN e H.E. BRADY. 1995. *Voice and Equality. Civic Voluntarism in American Politics*. Harvard University Press.

*Dott. Giovanni Moro*

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

*Lecture Guidate*

#### **SGD204 Il pensiero sociale di Don Luigi Sturzo**

**Obiettivi:** il corso si prefigge di introdurre al pensiero del populatismo con particolare riferimento al valore della democrazia d'ispirazione cristiana.

**Contenuti:** approfondimento dei principi etico-politici, sociologici, filosofici ed economici elaborati da don Luigi Sturzo.

**Metodo:** lettura guidata e commenti degli scritti sturziani; interazione con l'istituto don Sturzo di Roma ([www.sturzo.it](http://www.sturzo.it)).

**Bibliografia:** STURZO, L. *Miscellanea londinese*. Rubettino; DE ROSA, G. *Sturzo*. Morcelliana.

*Dott. Luigi Mariano*

*Corsi Propri*

#### **SPD204 Etica della famiglia e condizione femminile**

**Obiettivo:** Si vogliono analizzare alcuni aspetti riguardanti la configurazione etica della famiglia così come descritta dalla dottrina sociale della Chiesa, a confronto con la tipologia delle dinamiche relazionali che oggi più comunemente si hanno, in modo da riconoscere gli elementi di forza e le criticità della famiglia, così che lo studente possa costruire un'immagine equilibrata e coerente dell'istituto familiare dai punti di vista antropologico, sociale e spirituale. Inoltre si vuole portare lo studente ad inserire, in questa visione della famiglia, una considerazione della donna che non sia frutto di stereotipi di antica strutturazione, ma si manifesti ampia, approfondita e scevra da ogni possibile pregiudizio interpretativo, utilizzando per questo anche l'esame di alcuni passaggi del magistero ecclesiale molto significativi. Si vuole

infine condurre lo studente ad avere un'idea quanto più possibile esaustiva della condizione femminile nel mondo utilizzando anche dati statistici e ricerche sul tema, aggiornati all'anno accademico corrente.

**Metodo:** le lezioni seguiranno in genere la seguente struttura: una parte frontale, attraverso il commento del docente di una presentazione contenente citazioni, tabelle, grafici, considerazioni didattiche, e una parte competente agli studenti, che potranno presentare un aspetto specifico della condizione femminile e familiare delle loro realtà locali, secondo l'avanzamento del programma del corso. L'esame consiste nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente su un tema da lui scelto e da un colloquio orale.

**Contenuto:** gli ambiti di approfondimento sono idealmente tre, ma integrati fra loro. 1. *La famiglia e la donna*: la famiglia secondo il magistero della Chiesa; le relazioni costitutive *intra* ed *extra familia*; antichi e nuovi pregiudizi sulla donna in famiglia, la conciliazione famiglia/lavoro. – 2. *La Chiesa e la donna*: la *Mulieris Dignitatem* e la *lettera alle donne* di Giovanni Paolo II; le donne nella comunità ecclesiale: elementi costruttivi e di difficoltà. – 3. *La teoria e la prassi della condizione femminile*: il femminismo e il genere; la violenza, l'istruzione e l'educazione, le migrazioni.

**Bibliografia:** Concilio Vaticano II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes*. 7 dicembre; GIOVANNI PAOLO II. 1988. *Lettera apostolica Muliersi dignitatem*. 15 agosto; GIOVANNI PAOLO II. 1994. *Lettera alle donne*. 29 giugno. A titolo di consultazione: RICCI SINDONI P. e C. VIGNA, a cura di. 2008. *Di un altro genere: etica al femminile*. Milano: Vita e Pensiero; SPIAZZI, R. 1990. *Lineamenti di etica della famiglia*. Bologna: Edizioni Studio Domenicano. Dati aggiornati delle Agenzie Internazionali e ricerche statistiche che si occupano dei temi in questione. Dispense e riferimenti bibliografici del docente di volta in volta consegnati agli studenti.

Dott.ssa Emilia Palladino

## SPD209 Etica della finanza

**Obiettivi:** Il corso tende a presentare gli elementi fondamentali del sistema finanziario e la sua articolazione. Particolare enfasi viene data alla dimensione antropologica dell'agire economico. A partire da questa prospettiva e dalla migliore conoscenza del sistema finanziario, si avvia una lettura critica delle istituzioni e dei mercati finanziari, anche alla luce della recente crisi.

**Contenuto:** Il corso affronterà i seguenti argomenti: Funzione e struttura dei mercati finanziari (uno sguardo d'insieme); banche centrali e politica monetaria; mercati finanziari (monetari, obbligazionario e azionario); principi basilari dell'intermediazione finanziaria; come gestire il conflitto di interessi nel settore finanziario? (un problema centrale nell'etica degli affari); settore delle istituzioni finanziarie; oltre il self-interest dell'*homo economicus*; alcune considerazioni del magistero sociale della Chiesa.

**Metodo:** Lezioni frontali, relazione in classe di studenti su bibliografia scelta.

**Bibliografia:** Dispense del Professore; MISHKIN F.S. - S.G. FREDERIC e G. FORESTIERI. 2010. *Istituzioni e mercati finanziari*. Pearson; Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace. 2012. *Per una riforma del sistema finanziario e monetario internazionale nella prospettiva di un'autorità pubblica a competenza universale*. Libreria Editrice Vaticana.

*Dott. Nicola Riccardi*

#### SPD210 Evoluzione della DSC

**Obiettivo:** Il corso si prefigge di aiutare gli studenti a comprendere, **riflettere** e distinguere gli elementi stabili e quelli mutabili, **in evoluzione**, dell'insegnamento sociale della **cristiano**.

**Contenuto:** 1. Chiesa e mondo: affermazione del nuovo atteggiamento. – 2. Missione della Chiesa nel mondo: evoluzione del concetto di “missione” prima e dopo Concilio Vaticano II: chiusura, discernimento, apertura, collaborazione. – 3. Il bene della persona al centro della preoccupazione ecclesiale. – 4. La Dottrina sociale della Chiesa: come strumento di evangelizzazione e lettura di segni dei tempi.

**Metodo:** Lezioni frontali, *analisi critica di documenti scelti* e lavori seminariali.

**Bibliografia:** La lettura di brani scelti dai documenti sociali della Chiesa presentati dal docente all'inizio del corso.

*P. Josip Jelenić*

#### SPD202 DSC e realtà locali

A partire dai lineamenti offerti da Paolo VI, si incoraggiano le Chiese locali a discernere i segni dei tempi concretizzando i grandi principi del-

l'insegnamento sociale della Chiesa entro il proprio contesto storico. Nel corso si studieranno alcuni casi significativi.

**Bibliografia:** Sarà presentata dal docente all'inizio del corso.

*P. Josip Jelenić*

### **SPD203 DSC ed economia sociale**

**Obiettivo:** L'Economia sociale è considerata un nuovo modello di sviluppo in base di quale si garantisce la libertà dell'attività imprenditoriale e la giustizia sociale. Il corso intende analizzare e presentare la formazione e ruolo dell'economia sociale e il suo rapporto con la Dottrina Sociale della Chiesa. Il corso è suddiviso ed è organizzato in alcuni moduli didattici: 1. Definizione del concetto di economia sociale. – 2. Metodologia dell'economia sociale. – 3. Sistema dei valori e delle priorità morali e spirituali dell'economia sociale. – 4. Rapporto dell'economia sociale con le altre materie scientifiche (pedagogia, psicologia, sociologia, politologia, economia bancaria e commerciale, ambiente ecc.). – 5. Rapporto tra economia sociale e Dottrina Sociale della Chiesa. – 6. I modelli di impresa sociale, delle corporazioni etiche, cooperative, associazioni, organizzazioni e fondazioni che favoriscono uno sviluppo sostenibile e cultura sociale responsabile (finanza etica, micro-credito sociale, commercio equo solidale, consumo critico, cooperative delle comunità svantaggiate, energie rinnovabili, turismo responsabile, cibo organico ecc.). – 7. Management etico e cultura sociale della comunità. – 8. Bilancio ambientale, sociale, etico ecc. – 9. Le organizzazioni non-governative e le associazioni di promozione sociale.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e analisi di testi; analisi, discussione e ricerca personale degli studenti; analisi utilizzo di mezzi informatici.

**Bibliografia:** da aggiornare durante il corso.

*Dott. Zinovy Svereda*

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

*Lecture Guidate*

### **SGS202 Il pensiero sociologico di Robert. K. Merton**

**Obiettivo:** il corso analizza e approfondisce il contributo che il sociologo statunitense ha dato agli studi funzionalisti in sociologia, riguardo in

particolare agli aspetti delle *teorie di medio raggio*, della *devianza* e dell'*effetto San Matteo*, con qualche elemento di sociologia della scienza.

**Metodo e contenuti:** le lezioni saranno frontali e prevedono la presentazione generale della biografia e delle opere dell'Autore con particolare attenzione a quelle che riguardano i temi centrali del corso, insieme a lettura e commento di alcuni stralci delle suddette opere.

**Bibliografia:** COSER, L.A., ed. 1975. *The idea of social structure: papers in honor of Robert K. Merton*. New York: Harcourt Brace Jovanovich; MERTON, R.K. 1960. *Sociology today: problems and prospects*. New York: Basic books; MERTON, R.K. 1971. *Teoria e struttura sociale*. Bologna: Il Mulino; MERTON, R.K. 2002. *Viaggi e avventure della Serendipity: saggio di semantica sociologica e sociologia della scienza*. Bologna: Il Mulino; MONGARDINI, C. e S. TABBONI, a cura di. 1989. *Il posto di R.K. Merton nella sociologia contemporanea*. Genova: Ed. Culturali Internazionali. Presentazioni e dispense del docente consegnate di volta in volta.

Dott.ssa Emilia Palladino

#### SPE211 Modelli economici alternativi

**Obiettivo:** L'obiettivo del corso è di accompagnare i partecipanti nella conoscenza delle economie solidali come dinamiche di reciprocità e solidarietà che collegano gli interessi individuali all'interesse collettivo. In questo senso il corso si propone di far condividere ai partecipanti la teoria e l'esperienza dell'economia solidale non come semplice settore dell'economia, ma come un approccio trasversale che include iniziative in tutti i settori dell'economia.

**Contenuto:** In tempi di crisi strutturale dell'economia, è un fatto che la crescita e la diffusione delle economie solidali non conoscono flessioni. L'idea nasce dall'intreccio delle teorie della pedagogia dell'oppresso di Paul Freire con le pratiche dei movimenti di lotta alla povertà e di economia sociale su base comunitaria nate in Brasile. Da questo apprendimento reciproco è emersa una teoria e una pratica diffusa di organizzazione di reti, che ha contribuito a strutturarle e a dare loro un carattere strategico. La prima rete di economia sociale è nata a Curitiba, rivendicando una concezione di produzione articolata con la domanda di consumo locale. In forma autogestita e un processo di auto alimentazione produzione e consumo, in un'ottica di sviluppo sostenibile. Oggi le reti di economia solidale abbracciano tutto il pianeta, nate dall'economia cosiddetta "informale" stanno permeando di sé anche l'economia post-fordista imponendo all'attenzione degli addetti ai lavori, come anche dell'opinione pubblica,

temi come quelli della sostenibilità ambientale e sociale, del riuso/riciclo, della cooperazione vs competizione e della trasparenza di filiera. Gli argomenti affrontati nel corso saranno: la crisi del modello di produzione/consumo; la crisi del senso dell'economia post-fordista; l'economia solidale come pratica di liberazione; la strategia di rete; come nasce una rete solidale; geopolitica dell'economia solidale; la sovranità alimentare; il Commercio equo e solidale; la finanza etica; il voto con il portafoglio; la rete di economia solidale italiana; i distretti di economia solidale; l'animazione di rete.

**Metodo:** il corso prevederà sessioni frontali in classe con l'ausilio di audiovisivi, spazi di ricerca individuale a partire dall'esperienza personale/nazionale di ciascun partecipante e alcune visite ad esperienze importanti di economia solidale in città.

**Bibliografia:** *Atlante di un'altra economia*. 2005. Manifesto libri; BECCHETTI, A. - M. DI SISTO e A. ZORATTI. 2008. *Il voto nel portafoglio*. Il Margine; GALLINO, L. 2005. *L'impresa irresponsabile*. Einaudi; LATOUCHE, S. 2002. *Il pensiero creativo contro l'economia dell'assurdo*. Emi; LAVILLE, J-L. 1998. *L'economia solidale*. Bollati Boringhieri; *L'Italia eco-solidale*. 2009. Altreconomia edizioni; MANCE, E.A. 2003. *La rivoluzione delle reti*. Emi; MANCE, E.A. 2004. *Organizzare reti solidali*. Edizioni Edup; RAZETO, L. 2004. *Le imprese alternative*. Emi; ZIEGLER, J. 2002. *La privatizzazione del mondo*. Marco Tropea Editore.

Dott.ssa Monica Di Sisto

## SPS202 Previsione umana e sociale

**Obiettivi:** Il principale obiettivo didattico riguarda la possibilità di stimolare negli studenti riflessioni e spunti per ricerche empiriche che analizzino contesti sociali utilizzando approcci previsionali.

**Metodo:** Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto concordati con la classe.

**Contenuti:** Principi e concetti del prevedere. Motivazioni storiche e pragmatiche del prevedere. "L'attualità" e la necessità della previsione; gli studi previsionali: definizioni e caratteristiche; elementi filosofici ed etici della previsione: la teoria elaborata da Padre Henrici, le relazioni tra scienza, previsione e valori, responsabilità degli esperti, limiti e aspetti culturali degli studi previsionali; terminologia e sviluppo storico degli studi previ-



sionali; introduzione ai principali metodi di previsione; analisi comparativa di alcuni metodi; esemplificazioni e analisi di casi di rilievo: la *Prospective* e il *Foresight*; analisi critica di alcuni studi previsionali e loro impatto; la previsione nel mondo: indicazione di Organizzazioni internazionali che attuano studi di previsione; i futures studies in rete: i principali siti internet di riferimento per chi si occupa di ricerca nel campo della previsione;

**Bibliografia:** BARBIERI MASINI, E. 1993. *Why Futures studies?* London: Grey Seal Books; BARBIERI MASINI, E. 1986 e 1999. *La Previsione Umana e sociale*. Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana; BARBIERI MASINI, E. 2000. *Penser le futur*. Paris: Dunod; DE JOUVENEL, B. 1967. *The art of conjecture*. New York: Basic Books; GODET, M. 1991. *L'avenir autrement*. Paris: Armand Colin; GODET, M. 2001. *Creating futures, scenario planning as a strategic management tool*. Paris: Economique; DROR, Y. 2001. *The capacity to govern, a report to the club of Rome*. Frank Cass; SLAUGHTER, R. 2000. *Knowledge base of futures studies*. voll. 1, 2, 3. Victoria, Australia: DDM Media Group.

Dott. Riccardo Cinquegrani

## SPS204 Gender Studies

**Obiettivi:** Il corso intende fornire i principali strumenti conoscitivi sulle teorie della differenza sessuale come rappresentazione e costruzione culturale. Gli studi di genere si occupano dell'importanza che il genere ha nella società, nella cultura, nell'economia e nella scienza. Il genere costituisce una categoria sociale di base che agisce sulle relazioni sociali e sul comportamento sociale dei soggetti allo stesso modo della cultura o delle istituzioni sociali, politiche ed economiche. Esso ha valore simbolico e ha un peso importante nelle pratiche sociali. Il corso cercherà di illustrare le principali teorie e modelli interpretativi, adottando una prospettiva prevalentemente sociologica.

**Contenuti:** Il corso si articola in quattro parti: 1. Concetti e definizioni; – 2. Le principali correnti di pensiero: teorie delle differenze, studi femministi, la prospettiva di Judith Butler; – 3. Media e gender: dalla Gaze Theory agli approcci contemporanei; – 4. Gender, politica e partecipazione sociale.

**Metodo:** Il corso prevede lezioni frontali con uso di presentazioni multimediali e discussioni di paper in aula.

**Bibliografia:** La bibliografia ragionata e analitica, prevalentemente in

lingua inglese, verrà fornita all'inizio del corso. Essa comprenderà testi teorici, saggi specifici e lavori di ricerca su gender e politica.

*Dott.ssa Emiliana De Blasio*

### SPS206 Economia dell'area mediterranea

**Obiettivo:** Il corso intende fornire elementi di conoscenza sui fattori socio-economici che caratterizzano le economie dei paesi che affacciano sul Mare Mediterraneo.

**Contenuto:** Dopo aver richiamato i principali concetti macroeconomici, li si applicherà alla specializzazione produttiva e nel commercio internazionale dei paesi dell'area mediterranea, mostrando come vi siano delle complementarità che possono essere sfruttate. Dall'utilità di forme di integrazione economica si possono derivare implicazioni sul piano politico, sociale, culturale e religioso.

**Metodo:** Le lezioni frontali vengono affiancate da esercitazioni su Internet per stimolare la ricerca di materiale di documentazione. Ricerche individuali su singoli paesi e/o sotto-aree e/o problematiche sono ben accette e stimolate, sulla scorta del proverbio cinese attribuito a Confucio per cui "What I do, I understand".

**Bibliografia:** GAROFALO, G. 1976. "Il Mediterraneo e l'Italia". *Politica ed Economia* 4 [la data non recente consentirà di fare un'analisi anche storica delle problematiche]; GOMEL, G. e M. ROCCAS, a cura di. 2000. *Le economie del Mediterraneo*, Roma: Banca d'Italia; MALANIMA, P., a cura di. 2012. *Rapporto sulle economie del Mediterraneo*, Bologna: Il Mulino (Collana: Istituto di studi sulle società del Mediterraneo del CNR). Per gli studenti che non abbiano basi di Economia si consiglia la lettura di GAROFALO, G. 2012. *Micro-Macro Economia. I concetti di base*. Torino: Giappichelli, pp. 150; per un'introduzione agli aspetti etici del discorso economico si veda GAROFALO, G. 2010. "L'enciclica «Caritas in veritate (in re sociali)» nella lettura di un economista." *Economia, impresa e mercati finanziari* 3.

*Prof. Giuseppe Garofalo*

## SPS208 Sociologia del giornalismo

Il corso introduce e approfondisce le principali tematiche del giornalismo: radio, TV, stampa e Internet, contemporanee internazionali. La prima parte esamina alcuni argomenti tradizionali come l'obiettività e l'etica. La seconda parte analizza i problemi economici, politici e sociali che caratterizzano la professione giornalistica del 21esimo secolo. La terza parte rivolge la sua attenzione all'impatto dei nuovi media come Internet e ai nuovi problemi introdotti da una tecnologia sempre più sofisticata.

**Bibliografia:** CURRAN, J. e J. SEATON. 1981. *Power without Responsibility. The Press and Broadcasting in Britain*; HALLIN, D.C. and P. MANCINI. 2004. *Modelli di giornalismo. Mass media e politica nelle democrazie occidentali*; versione inglese: 2004. *Comparing Media Systems. Three Models of Media and Politics*; HIBBERD, M. 2005. *Il grande viaggio della BBC: Il Servizio pubblico radiotelevisivo nel Regno Unito dagli anni venti al digitale*; MANCINI, P. 2000. *Il sistema fragile. I mass media in Italia tra politica e mercato*; SORRENTINO, C. 2003. *Il giornalismo in Italia*.

*Prof. Michael Hibberd*

## SPS209 Sociologia economica

**Obiettivo:** il corso intende fornire il complemento sociologico alle tematiche fondamentali inerenti alla questione della gestione del potere in ambito economico.

**Contenuto:** sono presentate le questioni più importanti sul modo di intendere il funzionamento del sistema economico come espressione di forze collettive, e del rapporto tra queste e la figura del "leader". Quest'approccio verrà imperniato, attraverso la discussione delle teorie più celebri, sulle nozioni di surplus, divisione del lavoro, tecnica, istinto bellicoso/istinto cooperativo, e opinione pubblica. A completamento della discussione sulla "corruzione del sistema" verranno introdotte alcune nozioni di criminologia.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

La **bibliografia** verrà presentata all'inizio del corso.

*Dott. Gian Guido Preparata*

**SPS215 Sociologia delle migrazioni**

**Obiettivo:** Il corso offre agli studenti un metodo per orientarsi nel mondo delle migrazioni, selezionare con attenzione informazioni e studi sul fenomeno, approfondire le dinamiche del dialogo interculturale e valorizzare i percorsi di crescita nell'incontro tra culture. Lo scopo è quello di fornire i percorsi di studio necessari allo sviluppo di una capacità critica indispensabile per leggere le trasformazioni della società globale in maniera complessa e multidisciplinare.

**Contenuto:** 1. Note introduttive: Cosa studia la sociologia delle migrazioni? – 2. La figura sociale del migrante e le tipologie di migrazioni: migrazioni forzate, volontarie, permanenti, temporanee, regolari, irregolari, ecc. – 3. Le migrazioni volontarie: le principali teorie e l'analisi dei Push e Pull factors. – 4. Studio delle politiche migratorie: individuazione degli elementi costitutivi di una politica pubblica per la promozione o la limitazione dei flussi migratori. – 5. Pregi e limiti delle politiche migratorie contemporanee. Analisi comparativa di alcuni modelli. – 6. Le principali teorie dell'inclusione sociale: politiche di accoglienza ed integrazione. – 7. Le Migrazioni forzate: i rifugiati e le forme complementari di protezione. Note conclusive: Migrazioni e sviluppo. I processi di cooperazione internazionale

**Metodo:** lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in discussioni critiche relative agli argomenti trattati. Attraverso l'utilizzo di mezzi informatici (slides e filmati), fonti scritte, statistiche e di testimonianze di esperti del settore, si lavorerà per mettere a fuoco nodi e problemi relativi al fenomeno migratorio. È previsto un elaborato finale.

**Bibliografia:** AMBROSINI, M. 2011. *Sociologia delle migrazioni*. Bologna: Il Mulino; BATTISTELLA, G., a cura di. 2010. *Migrazioni: Dizionario socio-pastorale*. Cinisello Balsamo: San Paolo Edizioni; BATTISTELLA, G. 2008. *Migrazioni e questioni etiche*. Roma: Urbaniana università Press; CALZOLAIO, V. 2010. *Ecoprofughi: Migrazioni forzate di ieri, di oggi, di domani*. Rimini: Nda Press; CORNELIUS, W. et al., eds. 2004. *Controlling Immigration: A global perspective*. Stanford: Stanford University Press; PALIDDA, S. 2008. *Mobilità umana: Introduzione alla sociologia delle migrazioni*. Milano: Raffaello Cortina Editore; TOGNETTI BORDOGNA, M. 2011. *Famiglie Ricongiunte*. Torino: Utet Università; ZANFRINI, L. 2007. *Sociologia delle migrazioni*. Bari: Editori Laterza; testi suggeriti dal docente in base alle esigenze e agli interessi degli studenti.

P. Daniel McDonald /Dott.ssa Carlotta Venturi

## SPS217 Sociologia del lavoro, II

**Obiettivi:** Sviluppare la riconoscibilità dei temi del corso nella realtà e la comprensione della portata applicativa dei fenomeni in atto nei diversi contesti socio-economici di appartenenza; Potenziare la capacità di autonoma lettura sociologica dei temi del corso e guidare la progettazione di successivi percorsi di approfondimento e studio mirati.

**Contenuti:** 1. La società e l'economia della conoscenza: mappa concettuale delle interazioni. L'analisi del rapporto tra capitale cognitivo e sviluppo socio-economico come tema chiave della sociologia del lavoro. – 2. Metodi e strumenti di analisi e sviluppo della società della conoscenza. – 3. Il knowledge design & management come strategia-chiave per la promozione del capitale umano e lo sviluppo socio-economico equo e sostenibile. – 4. Le ripercussioni sulle dinamiche dei sistemi professionali ed occupazionali e sul cambiamento sociale. – 5. La costruzione e l'arricchimento permanente delle competenze professionali individuali: da status identificativo a diritto di cittadinanza

**Metodo di insegnamento:** Percorso didattico supportato da slides che focalizzano le chiavi di lettura del corso; Riferimenti a letture e testi di base assegnati di volta in volta; Discussione e confronto critico sulla percezione dei contenuti rispetto ai propri quadri di riferimento culturali; Elaborato scritto finale come parte integrante dell'esame orale: esercizio applicativo di un tema del corso come chiave di lettura di un fenomeno o problema peculiare della propria realtà od esperienza sociale.

**Prerequisiti Partecipanti:** Corsi di Economia e sociologia generale del primo biennio o conoscenze equivalenti acquisite con altri percorsi didattici; Nozioni di base su storia della società industriale e teorie socio-economiche di riferimento

**Bibliografia:** Sarà comunicata dal docente all'inizio del corso.

*Dott.ssa Isabella Pitoni*

## SPS226 Teorie e pratiche della cittadinanza

**Obiettivi formativi:** Il corso si propone di approfondire il processo di moltiplicazione delle forme di cittadinanza nelle società contemporanee, analizzandole come fenomeni sociali e valutandone la portata in termini di allargamento e approfondimento della cittadinanza in quanto tale.

**Contenuti:** Il corso avrà per oggetto i mutamenti nel fenomeno della

cittadinanza e sarà diviso in tre parti. La *prima parte*, a carattere introduttivo, tratterà del paradigma tradizionale della cittadinanza illustrando i principali concetti, elementi teorici e modelli elaborati dalla comunità scientifica e le pratiche che a tale paradigma si riferiscono. Verrà quindi messa a fuoco la crisi del paradigma tradizionale della cittadinanza emersa nelle ultime decadi, nonché le tematizzazioni con cui la comunità scientifica l'ha affrontata. Nella *seconda parte* si concentrerà l'attenzione su tre processi di innovazione in corso negli approcci e nelle pratiche di cittadinanza. Essi sono rispettivamente l'attivismo organizzato dei cittadini nelle politiche pubbliche, o cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla Unione europea; la "cittadinanza elettronica", intesa come l'insieme di pratiche di collegamento, dibattito e iniziativa civica che si svolgono nel web; la cittadinanza multiculturale, ossia l'insieme di diritti e forme di partecipazione che si basano su appartenenze specifiche, legate alla identità di gruppi riconoscibili su base etnica, culturale, ecc. Nella *terza parte*, sulla scorta di quanto esaminato sopra, verrà sviluppata una riflessione sui nuovi scenari in cui la cittadinanza si manifesta e sul possibile emergere di un nuovo paradigma.

*Dott. Giovanni Moro*

INDIRIZZO DI ETICA PUBBLICA

### **SPE218 Economia del lavoro**

Definizioni e dimensione quantitativa del mercato del lavoro. Caratteristiche essenziali del mercato del lavoro in Italia, esaminata nel contesto europeo. L'offerta di lavoro: tassi di attività ed economia sommersa. La domanda di lavoro: tassi di occupazione e trasformazioni settoriali. Il mismatch: disoccupazione, disparità occupazionali e fenomeni di isteresi. Il prezzo del lavoro: retribuzioni, differenziali salariali e quote di reddito. La domanda, l'offerta e il prezzo del lavoro nelle teorie classica, neoclassica e Keynesiana. Rigidità dal lato della domanda e dell'offerta. Teoria del capitale umano e differenziali salariali. L'equilibrio di sottoccupazione nella analisi keynesiana. Rigidità nominali, flessibilità reali e disoccupazione involontaria. Politiche per l'occupazione e politiche dei redditi. Politiche del lavoro, occupazionali e di sviluppo La strategia europea per l'occupazione, le politiche occupazionali e del lavoro in Italia. Politiche dei redditi, sistemi di contrattazione e politiche redistributive. Le riforme del mercato del lavoro in Italia e in Europa.

**Materiale didattico e riferimenti bibliografici:** Le dispense e slides fornite dalla docente, nonché la bibliografia per letture di approfondimento verranno indicate durante lo svolgimento del corso.

*Prof.ssa Marina Capparucci*

#### **SPP202 Etica della sussidiarietà**

La descrizione e la bibliografia saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

*P. Joseph Jadhav*

#### **SPP203 Etica della cultura**

La descrizione e la bibliografia saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

*P. Joseph Jadhav*

#### **SPP204 Etica dell'ambiente**

La descrizione e la bibliografia saranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

*P. Joseph Jadhav*

#### **SPP205 Sviluppo sostenibile: aspetti scientifici**

**Obiettivo:** il corso intende introdurre ai metodi e ai risultati della ricerca scientifica contemporanea nello studio dell'ambiente e dei rapporti dinamici che intercorrono tra l'uomo e la natura, con lo scopo di valutare scientificamente il contesto in cui si esplicano le azioni dell'uomo e le loro conseguenze sul pianeta.

**Contenuto:** si presenta l'approccio scientifico contemporaneo (osservativo e modellistico) allo studio dell'ambiente e si mostrano i cambiamenti fondamentali indotti dalle azioni umane in vari ambiti: climatico, dell'inquinamento, degli impatti su territori, ecosistemi e uomo stesso. Ciò



consente di effettuare una valutazione scientificamente fondata della complessa dinamica di interazione tra uomo e natura e di evidenziare modi di sviluppo congiunto uomo-ambiente che risultino sostenibili ed equi.

**Metodo:** lezione frontale con utilizzo di mezzi informatici e discussione con gli studenti.

**Bibliografia:** FIORANI, L. e A. PASINI. 2010. *Il pianeta che scotta. Capire il dibattito sui cambiamenti climatici*. Roma: Città Nuova; PASINI, A., a cura di. 2006. *Kyoto e dintorni. I cambiamenti climatici come problema globale*. Milano: Franco Angeli.

*Dott. Antonello Pasini*

#### **SPP206   Politica economica**

**Obiettivo:** il corso intende presentare lo sviluppo del moderno sistema economico occidentale quale espressione della particolare tensione politica tra Stati sovrani che ha animato la storia degli due ultimi secoli.

**Contenuto:** sono presentati i temi fondamentali che hanno caratterizzato, dal punto di vista economico e commerciale, sia la cooperazione che la competizione tra Stati, dagli albori della rivoluzione industriale fino ai nostri giorni, esplorando inoltre le vicissitudini del sistema monetario che hanno accompagnato questa trasformazione.

**Metodo:** lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

La **bibliografia** verrà presentata all'inizio del corso.

*Dott. Guido Giacomo Preparata*

#### **SPP207   Comunicazione interculturale**

**Obiettivo:** Il corso introduce i concetti centrali sull'interculturalità, proponendo diverse definizioni di cultura in rapporto alla comunicazione e alle possibili applicazioni nel dialogo. Avvicinarsi al riconoscimento dell'altro implica adottare un approccio disciplinare elaborato nella modernità, anche se ignorato da chi non intende percepire le culture come costruzioni sociali interessate solo alla ricerca della propria affermazione identitaria. Per facilitare tale incontro occorre offrire gli strumenti per interpretare l'etnocentrismo ed altre barriere, spesso celate dalla stessa globalizzazione che a sua volta reinventa tali frontiere.



**Contenuto:** Il corso mira quindi a comprendere la comunicazione interculturale in quanto fenomeno che mette in crisi certi modelli d'integrazione e di potere. Si esamineranno ipotesi ed esperienze orientate a rispondere al dialogo, in una realtà culturale cambiante che sfida le «nostre» consolidate credenze e conoscenze (decolonizzazione, secolarizzazione, relativismo). L'attuale trasformazione del mondo richiama il contributo dei valori di solidarietà con il prossimo, in particolare in rapporto al processo migratorio, oltre che alla condivisione dei presupposti antropologici delle culture.

**Metodo:** Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali e presentazioni di letture letterarie favorendo lo scambio tra gli studenti.

**Bibliografia:** GUIDENS, A. 1990. *The Consequences of Modernity*. UK Stanford University (o ver. in italiano); KILANI, M. 1997. *L'invenzione dell'altro. Saggi sul discorso*. Bari: Dedalo; MARCHETTO, A. 2005. "Integrazione interculturale: una sfida per l'Europa cristiana". *People on the Move* 97/4.

*P. Daniel McDonald /Dott. Carlos Miguel Salazar Zagazeta*

#### **MO2029 Europa, Occidente, nuova evangelizzazione: apporti delle Chiese**

**Contenuto:** Le risposte alle sfide pastorali europee e del mondo occidentale interne ed esterne alla Chiesa cattolica ed alle Chiese cristiane hanno la loro radice fondante nella esperienza personale ed ecclesiale di fede e in una ricerca teologica e intellettuale corrispondente. I Documenti del Concilio Vaticano II e il Magistero di Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI sull'Evangelizzazione ci indicano che l'esperienza ecclesiale pastorale è fondamento della riflessione teologia e che l'antropologia della persona e la cultura antropologica per lo sviluppo integrale dell'uomo vanno di pari passo con il ritrovare *la grammatica di una convivenza sociale* mostrata dalla Dottrina sociale. Con i Documenti Episcopali della America latina da Puebla che usa per la prima volta il termine Nuova Evangelizzazione e ad Aparecida con l'appello ad *una conversione pastorale* l'America Latina offre preziosi contenuti della sua crescita ecclesiale. Anche la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti continua la sua riflessione sulle sfide intellettuali della Nuova evangelizzazione. La missione comune delle Chiese sta anche nel confrontare una razionalità storica e incarnata del cristianesimo con una razionalità astratta del secolarismo, la complessa relazione fra sacro e pro-

fano, la laicità dello stato e la visibilità cristiana, le sfide dell'interculturalità e il rapporto fra culture autoctone e cultura globalizzata. Le due guerre mondiali hanno ferito l'occidente cristiano, gli europei, che però dall'interno hanno cercato e cercano di superare i nazionalismi, la difficoltà per la collaborazione fra i popoli, le sfide culturali ed etiche nate dai cambiamenti attorno al '68, il tema della libertà, della frammentazione e settorializzazione e le sfide della globalizzazione, il rapporto della *tecnica* e dell'economia con l'etica, di comprendere il post moderno e le esigenze di giustizia sociale che la crisi sta facendo, di nuovo, emergere. Si esige un cammino insieme agli altri, di ricerca insieme agli altri. Il ruolo dei laici in questo è sempre più importante per la loro attiguità con il mondo e alla sua vita. Esiste una tradizione illuminante la cultura europea dal benedettino *Quaerere Deum*, alla scoperta della persona, l'amore umano legato alla persona, il compito ecclesiale educativo dei giovani e il sostegno della famiglia, le vocazioni, parte integrante del patrimonio culturale europeo. I cristiani sanno creare un ecosistema adeguato per lo sviluppo integrale dell'uomo? Saranno capaci di dialogo con le diverse culture e religioni, già presenti in Europa e in occidente, nella misura in cui è aperta a sua volta al trascendente? Le Chiese Cattoliche particolari sapranno essere luogo e testimonianza di comunione reale? La vita religiosa nata nel XIX-XX secolo, nei prossimi anni dovrà vedersi in una nuova luce e veste ecclesiale. Lo stesso valga per il sacerdozio ordinato in un mondo che cambia. In questo aiuterà una mistagogia liturgica e biblica nella catechesi per poter parlare del mistero cristiano e introdurre gli altri nel mistero cristiano, gli apporti teologici della diaspora delle Chiese orientali in Occidente (Europa e Stati Uniti) di fronte alla secolarizzazione, l'impegno di una testimonianza comune delle Chiese, a partire dai documenti e messaggi della Chiesa cattolica, della CCEE, della KEK e la collaborazione con le Istituzioni Europee. Se l'Evangelizzazione e l'unità dei cristiani sono indissolubili, potrà il cristianesimo portare quella consapevolezza di armonia fra le varie componenti culturali e linguistiche e religiose in Europa come ha fatto nel passato? La *credibilità* della vita ecclesiale, lo stile del cristiano e la bellezza che rende trasparente la vita cristiana non fa passare in secondo piano, il ruolo della teologia e dell'arte e della bellezza in occidente. I santi dell'Europa e dell'Occidente del XX e XXI secolo lo testimoniano.

**Obiettivi:** La "nuova evangelizzazione" in Europa e in Occidente non fa appello solo alla preziosa eredità (cristianesimo, testi teologico-spirituali, esempi di figure luminose di santi e di laici, dottrina sociale), non pretende una primogenitura, ma è un modo di dire un'altra volta nella sto-

ria con nuovi mezzi e in un nuovo contesto, la sua fiducia nell'uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio. "Nuovo" è il compito, il *come* dirlo ed annunciarlo, che attende i cristiani d'Europa per l'annuncio e la testimonianza di Cristo. Questo significa una duplice sfida missionaria e pastorale: a) all'interno della Chiesa e delle chiese particolari, una profonda e continua conversione della Chiesa; b) esterna di fronte alle sfide vecchie e nuove con uno slancio missionario di tutti i battezzati compresi i laici. Questo significa riscoprire tutte le potenzialità delle Chiese cristiane europee, dalla loro tradizione viva alla loro carità e giustizia sociale e alla loro capacità di formazione e di educazione, alla capacità di ricerca teologica, ma anche della loro dimensione contemplativa e mistica, componente anch'essa essenziale della vita ecclesiale.

**Modalità:** Lezioni frontali. Lettura e commento dei Documenti. Sussidi forniti in classe (fotocopie) e ricerche personali su aree specifiche. Sussidi multimediali.

**Bibliografia:** R. FISICHELLA, *La Nuova Evangelizzazione. una sfida per uscire dall'indifferenza*, Mondadori, 2011; LINEAMENTA e INSTRUMENTUM LABORIS del Sinodo dei Vescovi della Chiesa Cattolica del 2012 sulla *Nuova Evangelizzazione*; GIOVANNI PAOLO II, *Ecclesia in Europa. Esortazione apostolica post-sinodale su Gesù Cristo, vivente nella sua Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa*, Ed. Paoline, 2003; UNITED STATES CONFERENCE OF CATHOLIC BISHOPS, *The Intellectual Tasks of the New Evangelization*, <http://www.usccb.org/beliefs-and-teachings/how-we-teach/evangelization>; CELAM, *Documenti di Puebla (1979) e di Aparecida (2007)*; ISPETTORIE SALESIANE, *Europa Tierra de Mision. Seminario Europeo de las Inspectorias salesianas*, Roma 16-20 novembre 2006; PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA CULTURA - DIPARTIMENTO DELLE RELAZIONI ESTERNE DELLA CHIESA ORTODOSSA RUSSA *Donner une me à l'Europe. La mission et la responsabilité des Eglises*, Vienna 3-5 maggio 2006. ISTINA, gennaio-febbraio 2007; T. SPIDLIK, *Alle fonti dell'Europa*, Lipa, 2004. J. RATZINGER, *Europa. I suoi fondamenti oggi e domani*, San Paolo, 2004; S. AVERINCEV, *L'Occidente visto dall'Oriente*, Qiqajon, 2001.

P. Germano Marani

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

*Lecture Guide*

### **SGC202 Il pensiero sui media di Luhmann**

**Obiettivo:** In questo corso vogliamo studiare più profondamente il concetto di 'media' così centrale per ogni teoria funzionalista.

**Contenuto:** 1. Uno studio della teoria funzionalista dei media in generale [cfr. Ehrat (2011)]. – 2. L'applicazione di questo studio ai prodotti e alla prassi della industria contemporanea di mass media. – 3. (tempo permettente) una visione del funzionamento delle relazioni pubbliche in prospettiva sistem-teoretica.

**Metodo:** una parte lezione, una seconda parte contributi dei partecipanti in modo di seminario

**Bibliografia:** NIKLAS LUHMANN, *Die Realität der Massenmedien*. Opladen: Westdeutscher Verlag, 1995 (div. traduzioni); EHRAT, JOHANNES, *Power of Scandal: Semiotic & Pragmatic in Mass Media* Toronto Studies in Semiotics and Communication. Toronto: University of Toronto Press, 2011.

*P. Johannes Ehrat*

*Corsi Propri (da altre Facoltà/Istituti/Centri)*

### **CL0014 Notizia, rubriche, interviste: il linguaggio del giornalismo nei diversi media**

**Obiettivo:** Introdurre lo studente nella storia, nella teoria e nella prassi del giornalismo, affinché sia in grado di comprendere il mestiere giornalistico dalla sua genesi alla sua messa in pratica. Partire da un panorama globale per capire le differenze nei diversi media, specialmente fra la stampa, la radio, il video-televisione e l'Internet. Fornire gli strumenti affinché lo studente sia in grado di cogliere le principali sfide del giornalismo laico e anche religioso e specialistico.

**Contenuto:** Il corso descriverà le caratteristiche e la storia del giornalismo. Studierà le teorie del giornalismo e la loro applicazione. Sarà analizzata la struttura organizzativa del giornale sulla scelta delle notizie e sarà esaminata l'importanza delle fonti d'informazione. Si considereranno, inoltre, gli elementi d'informazione, si paragoneranno le varie definizioni della

notizia, e si illustreranno le tecniche usate per scrivere notizie, rubriche, interviste, editoriali. La notizia e l'intervista saranno i generi privilegiati. Una parte del corso si concentrerà sulle caratteristiche personali e professionali del giornalista e sulle attese che il pubblico nutre verso di lui. Verranno richiesti esercizi scritti a cadenza settimanale e si seguirà con attenzione l'attualità informativa mondiale.

**Metodo:** La metodologia è teorico-pratica. Allo studente verranno illustrate le principali teorie, correnti e generi sul giornalismo durante la lezione (il docente si avvale di presentazioni PPS). Si svolgeranno dei compiti a casa (scrittura di notizie) che vengono corretti on-line dal docente e compiti in aula (pratica di interviste). Settimanalmente si faranno dei *test* sull'attualità informativa mondiale e si inviteranno giornalisti vaticanisti a condividere la loro esperienza. È programmata anche una visita nella Sala Stampa Vaticana e nel Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali. La valutazione è complessiva e continuata ed è previsto anche un esame finale scritto.

**Bibliografia consigliata:** BARRERA, C. (2004), *Historia del periodismo universal*; BERSANI, S. (2000), *Professione giornalista*; BREEN, M. (1998), *Journalism theory and practice*; COLOMBO, F. (1995), *Ultime notizie sul giornalismo. Manuale di giornalismo internazionale*; GOZZINI, G. (2002), *Storia del giornalismo*; METZLER, K. (1997), *Creative Interviewing. The Writer's Guide to Gathering Information by Asking Questions*; RANDALL, D. (2004), *Il giornalista quasi perfetto*; ROSEN, J. (1999), *What are journalists for?*; SCHOLL, A. (1998), *Journalismus in der Gesellschaft: Theorie, Methodologie und Empirie*; SORRENTINO, C. (2002), *Il giornalismo. Che cos'è e come funziona*.

Dott.ssa Miriam Diez i Bosch

## CP2012 I documenti della Chiesa sulla comunicazione

**Obiettivo:** Approfondimento storico dei documenti della chiesa sulla comunicazione.

**Contenuto:** Tutti i documenti, dal Miranda Prorsus di Pio IX fino ad oggi, esaminando lo sviluppo dell'atteggiamento della chiesa sui media.

**Metodo:** Discorsi, seminari.

**Bibliografia consigliata:** EILERS, *Church and social communications, all the documents* (2006), Logos, Manila; TANNER N., *The Church and the world: Gaudium et spes*, Inter mirifica New York; Mahwah (NJ): Paulist

Press; TANNER N., *The councils of the Church: a short history*, New York, crossroads Srampickal J. & Joseph; LEELA, *Babel to Babri masjid and beyond*, Dehli, Media House.

P. Norman Tanner

### CP2019 Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi: Prassi ed etica

**Contenuto:** Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le sue operazioni davanti al tribunale dell'opinione pubblica. Se non ci riuscisse, potrebbe soccombere a scandali. Relazioni Pubbliche cercano di creare un'immagine positiva, in anticipo a – e preventivamente di – crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di un'organizzazione. Entra in operazione la comunicazione di crisi quando l'evento minaccioso è già in corso.

**Obiettivo:** Riflessione sulle prassi di un ramo industriale ormai molto raffinato e diversificato, però da un punto di vista pratico, non dimenticando la dimensione etica. Questioni di teoria delle PR nel senso più stretto sono trattate sia nel Corso CP2007, sia, in parte, CP2006.

**Metodo:** il Corso ha una parte istruzione (in classe, discussioni) e una parte esercizi (riflessione in piccoli gruppi).

Valutazione: Ognuno studente si deve scegliere un progetto di relazioni pubbliche, come se lavorasse in un'agenzia PR con un cliente ('account'). Per questo progetto deve sviluppare le scelte etiche che s'impongono in tutte le fasi della campagna.

**Bibliografia:** KUNCZIK, MICHAEL, *Public relations: Konzepte und Theorien*. Köln; Weimar; Wien: Böhlau, 1994; THEAKER, ALISON. *The Public Relations Handbook*. London; New York: Routledge, 2001; PALENCIA-LEFLER ORS, MANUEL. *90 técnicas de relaciones públicas*. Barcelona: Bresca profit, 2008; TYE, LARRY. *The Father of Spin: Edward L. Bernays and the birth of public relations*. New York: Crown Publishers, 1998.

P. Johannes Ebrat

## CO2054 Managing the media

**Objective:** to help the students realize the importance of good management in media institutions

**Content:** This course in English gives an inside ring view of how to manage a media unit like a diocesan radio station, news journal or TV channel. Management and organizational communication, PR skills, administrative, fund raising research and documentation and annual evaluation and appraisal are some areas touched upon.

**Methods:** lectures, demonstrations, case studies.

**Suggested Bibliography:** ALEXANDER B. (1994), *Televangelism Reconsidered*, Atlanta; GOLDBERG L. & RABKIN W. (2003), *Successful Television Writing*; GUNTER B. & VINEY R. (1994), *Seeing is Believing: Religion and Television in the 1990's*; JOHN PAUL II (1984), *Address to Pontifical Council for Culture*; JOHN PAUL II (2004), *Proclaiming Christ in the Media at the Dawn of the New Millennium*; JOHN PAUL II (1980), *UNESCO Address*; MILES M. (1996), *Seeing and Believing: Religion and Values in the Movie*; NEWMAN J. (1996), *Religion vs. Television*; POSTMAN N. (1985), *Amusing Ourselves to Death*; WEBBER M. (2002), *Gardner's Guide to Television Scriptwriting: The Writer's Road Map*.

P. Richard James Leonard

## Terzo ciclo

### SEMINARI

#### SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I

Questo seminario vuole preparare gli studenti alla presentazione di una proposta formale. Discuteremo attentamente la proposta riguardo ai metodi di ricerca e alla teoria sociale o di comunicazione. Gli studenti presenteranno varie sezioni della propria proposta agli altri partecipanti al seminario e riceveranno da loro suggerimenti utili al miglioramento della stessa.

P. Peter Lab

**SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II**

Questo seminario si propone di preparare gli studenti all'applicazione concreta delle teorie e dei metodi di ricerca socio-culturali ai progetti di tesi.

*P. Daniel McDonald*

## CORSI DA ALTRE FACOLTÀ

**FGA105 E. Levinas, *Umanesimo dell'altro uomo***

Il corso si concentrerà sul primo saggio («La significazione e il senso») di un libro relativamente piccolo di Emmanuel Levinas. Il testo mette in opera le categorie principali dell'autore. Vi si riconosce una riflessione venuta da un'inquietudine riguardo all'umano nella cultura contemporanea, al senso dell'essere umano. L'uomo è più un compito di uno stato di fatto.

**Obiettivi formativi:** La proposta di Levinas sull'uomo si situa nella prospettiva fenomenologica che, senza ignorare le categorie classiche, evidenzia la questione del senso dell'essere umano con una radicalità spesso oscurata. Il corso fa sua l'esigenza husserliana di «tornare alla cosa stessa», che è l'uomo reale.

**Metodologia:** Lezioni frontali, con interventi dei partecipanti invitati a esporre alcuni passi dell'opera letta insieme. Richiesta di una piccola dissertazione di 5 pagine sui temi studiati alla metà del semestre e una altra alla fine del semestre. Esame orale, sulla base delle dissertazioni e considerando l'insieme dell'opera letta.

**Bibliografia:** Em. LEVINAS, *Umanesimo dell'altro uomo*, Genova 1985 (orig: *Humanisme de l'autre homme*, Montpellier 1978); S. PETROSINO, *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Em. Levinas*, Genova 1992; L. MARGARIA, *Passivo e/o attivo. L'enigma dell'umano tra Levinas e Ricoeur*, Roma 2005; D. FRANCK, *L'un-pour-l'autre. Levinas et la signification*, Paris, 2008.

*P. Paul Gilbert*

**FO2505 La justicia en el pensamiento de Amartya Sen (B, P)**

Amartya Sen es considerado el principal teórico del desarrollo de nuestros días. Recibió el Premio Nóbel de Economía en 1998 por su insi-



stencia de integrar sistemáticamente la dimensión ética en la ciencia económica a través del «paradigma de desarrollo humano», que ha sido promovido por el Programa de las Naciones Unidas para el Desarrollo (PNUD) a escala mundial. Su obra más reciente es una teoría de la justicia en diálogo crítico con la posteridad rawlsiana. El curso estudiará el conjunto de la obra de Sen como marco imprescindible para comprender críticamente su concepción liberal de la sociedad justa para nuestros días.

**Objetivos formativos:** Al concluir el curso, el estudiante será capaz de situar la especificidad del aporte de Amartya Sen en la evolución de las teorías económicas del desarrollo, establecer los vínculos entre el enfoque de las capacidades, el liberalismo rawlsiano y la teoría de la justicia de Sen, reconociendo sus límites, elaborar una teoría de la justicia adecuada a la realidad del país de origen.

**Metodología:** El curso mezclará la exposición magisterial con el debate en grupos. Los estudiantes deberán preparar las sesiones de clases a partir de lecturas previamente seleccionadas, siguiendo guías de lectura entregadas por el profesor.

**Bibliografía:** S. ALKIRE, «Human Development: Definitions, Critiques, and Related Concepts», in *Human Development Research Paper*, New York 2010/01; R. GARGARELLA, *Las teorías de la justicia después de Rawls. Un breve manual de filosofía política*, Barcelona 1999; M. NUSBAUM - A. SEN (comp.), *La calidad de vida*, México 1998; A. SEN, *Bienestar, justicia y mercado*, Barcelona 1997; ID., *Desarrollo y libertad*, Madrid 2000; ID., *La idea de la justicia*, Madrid 2010.

*P. Pablo Mella*

### **FS2378 La democracia deliberativa de Habermas (B, P)**

Jürgen Habermas es uno de los filósofos más importantes de nuestros días. Es considerado el principal representante de la segunda generación de la Escuela de Frankfurt, al operar un «giro pragmático-lingüístico» en la teoría crítica de la sociedad. El Seminario analizará críticamente los textos referentes a su modelo ideal de democracia, que él mismo ha denominado «democracia deliberativa». El debate intentará tomar posición sobre esta pregunta: ¿es la democracia deliberativa habermasiana una propuesta aceptable para todas las culturas del planeta, independientemente de que estas hayan vivido los mismos procesos de racionalización social que presupone Habermas desde un horizonte weberiano?

**Objetivos formativos:** Al finalizar el seminario, el estudiante será capaz de leer contextualizadamente la producción intelectual habermasiana; comparar críticamente la teoría democrática de Habermas con las reflexiones de Robert Dahl y Boaventura de Souza Santos; valorar la propuesta democrática habermasiana dentro del debate filosófico entre liberales y comunitaristas; proponer un modelo de democracia que atienda a las peculiaridades de contextos no europeos.

**Metodología:** A partir de lecturas de textos fundamentales de la obra de Habermas, se debatirán en clase sus alcances y límites. Paulatinamente, el estudiante irá diseñando una propuesta democrática que responda a contextos no europeos del Tercer Mundo.

**Bibliografía:** J. HABERMAS, *Teoría de la acción comunicativa*, 2 vols., Madrid 1987; ID., *Facticidad y validez. Sobre el derecho y el Estado democrático de derecho en términos de teoría del discurso*, Madrid 1998 (1ra. edición alemana, 1992); ID., *La inclusión del otro. Estudios de teoría política*, Barcelona 1999 (1ra. edición alemana, 1996); M. BOLADERAS, *Comunicación, ética y política. Habermas y sus críticos*, Madrid 1996; R. DAHL, *La democracia y sus críticos*, Barcelona, 1992.

P. Pablo Mella

### TO1025 Riflessione teologica sul cinema 1: Il film religioso - Un approccio interculturale

Adoperando le tecniche di lettura critica, si fa un'analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film ritenuti religiosi, provenienti da varie culture e tradizioni religiose. Sono proiettati film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, ecc.) sui quali si fa una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica.

Gli obiettivi del corso sono: dimostrare quanto il linguaggio e lo stile di un film siano legati al significato del suo contenuto; verificare quanto il "contenuto religioso" di un film possa assumere sfumature diverse in base al suo stile; individuare e capire i punti di convergenza e divergenza tra le varie tradizioni culturali e religiose.

I metodi d'insegnamento includono: lezioni, visione di 15 film, letture e lavori scritti sui film visionati nel laboratorio-cinema.

**Filmografia:** *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini, *Gesù di Montreal*, di Arcand; *Thérèse*, di Cavalier; *Il diario di un curato di campagna*, di Bres-

son; *La leggenda del Santo Bevitore*, di Olmi; *Decalogo uno*, di Kieslowski; *Luci d'inverno*, di Bergman; *Paris, Texas* e *Il cielo sopra Berlino* di Wenders; *Ostrov*, di Lounguine; *Gran Torino*, di Eastwood; *Nocturne Indien*, di Corneau; *Primavera, Estate Autunno, Inverno e ancora Primavera*, di Kim Ki-Duk; *Kadosh*, di Gitai; *La strada vero casa*, di Zhang Yimou; *Tilai* di Ouedraogo. *Jezile (Son of Man)*, di Dornford-May.

**Bibliografia.** A. AYFRE. *Verità e mistero del cinema*. Roma, 1971; L. BAUGH, *Imaging the Divine: Jesus and Christ-Figures in Film*. Lanham 1997; I. BUTLER. *Religion in the Cinema*. New York 1969; L. CASTELLANI. *Temi e figure del film religioso*. Leumann, 1994; R. HOLLOWAY. *Beyond the Image: Approaches to the Religious Dimension in Cinema*. Ginevra 1977; P. SCHRADER, *Il trascendente nel cinema*. Roma 2002.

*P. Lloyd Baugh*

#### **TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica relazionale, sessuale e familiare**

Obiettivo del corso: di comunicare i principi di fondo e l'insegnamento della Chiesa in campo d'etica biomedica ed etica relazionale, sessuale e familiare. Sarà indicato il cammino di un'autentica vita responsabile e morale in questi campi. Contenuto: La Bioetica: L'antropologia medica. Il valore della vita umana. Le teorie dell'animazione. Lo statuto dell'embrione e l'aborto. Il suicidio. L'eutanasia. La tanatologia. La pena capitale. La guerra giusta. La sterilizzazione. Le tecniche artificiali della procreazione. L'eugenetica e la clonazione. La biotecnologia. La cibernetica e la manipolazione genetica. L'Etica Sessuale e Familiare: nell'A.T, nel N.T. e nei Padri. Lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. La spiritualità del matrimonio, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La procreazione e educazione responsabili. Le responsabilità genitoriali. Intimità metafisica.

**Bibliografia.** *Documenti rilevanti del Magistero*. C.S. VAZQUEZ, *Dizionario di Bioética*, Burgos 2006; S. LEONE - S. PRIVITERA edd., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma & Arcireale 2004; G. RUSSO ed., *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; J.C. BERMEJO - F. ALVAREZ, edd., *Pastoral de la Salud y Bioética*, Madrid 2009.

*P. Mark V. Attard, ocarm*

**TF2003   Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali**

Partendo dagli atteggiamenti della Chiesa verso la cultura durante e dopo il Vaticano II, il corso svilupperà i seguenti temi: 1) Teoria: cultura “alta” e “ordinaria”; teorie della cultura (Douglas, Taylor, Girard). – 2) Teologia: il rapporto tra fede e cultura in Lonergan e Sequeri; dibattiti su inculturazione, postmodernità, nuova religiosità, globalizzazione. – 3) Il ruolo dell’immaginazione nella cultura e nella comunicazione della fede. – 4) Pastorale discernimento e evangelizzazione delle culture.

**Obiettivi:** a) capire il potere della cultura in campo religioso; b) scoprire alcuni fondamenti per una “teologia della cultura”; c) interpretare la cultura vissuta alla luce della fede.

Metodo di insegnamento: lezioni, periodi di discussione, letture specifiche.

**Bibliografia:** M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura: un rapporto cruciale e conflittuale*, Roma 1999, oppure ID., *Clashing Symbols: an introduction to faith and culture* (revised edition), London-New York 2003; ID., *Una freschezza che sorprende: il vangelo nella cultura di oggi*, Bologna 2010.

*P. Michael Paul Gallagher*

**TF2059   Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica**

Ponendo l’umano al centro della riflessione teologica, Karl Rahner introduce il paradigma trascendentale e si interroga sui modi in cui i trascendentali e le condizioni storiche rendono possibile una eventuale rivelazione categoriale. Essenziale è quindi il concetto della *Seinsfrage* – la questione dell’essere. Nella teologia politica la centralità spetta ancora all’uomo, ma considerato nella sua realtà concreta, marcata della lotta con la *Leidensfrage* – la questione della sofferenza. Di conseguenza, un ruolo di primo piano spetta alla teodicea. Nell’ambito del corso, ciò verrà evidenziato considerando alcune tematiche rilevanti della teologia politica, quali la secolarizzazione, la *memoria passionis*, la narrativa, la solidarietà e la relazione tra teoria e *praxis*.

**Bibliografia:** K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1967; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; J.B. METZ, *Sulla teologia del mondo*, Brescia 1969; ID., *La*

*fede, nella storia e nella società: studi per una teologia fondamentale pratica*, Brescia 1978; ID., *Memoria passionis: un ricordo provocatorio nella società pluralista*, Brescia 2009.

P. Joseph Xavier

### **TMC008 Il riconoscimento del povero nell'agire morale**

La povertà mette in discussione il modo di comprendere l'agire morale personale in rapporto alle strutture di convivenza e le mentalità condivise. Obiettivo: approfondire lo statuto epistemologico dell'«opzione preferenziale per i poveri» (OPP), e la sua incidenza nella formazione della coscienza morale e nella riflessione teologico morale. Contenuto: 1. La povertà come problema etico. – 2. La povertà nell'ethos biblico. – 3. OPP nella teologia e nel magistero della chiesa. – 4. La liberazione come categoria etico teologica. – 5. Riconoscimento e moralità personale. – 6. OPP, opzione fondamentale e atteggiamenti che strutturano la vita morale. – 7. OPP e coscienza morale. – 8. OPP e riflessione teologica. Metodo: lezioni frontali, lettura di testi consigliati e discussione critica.

**Bibliografia:** P. RICOEUR, *Parcours de la reconnaissance: trois études*; H.M. YÁÑEZ, «*La opción preferencial por los pobres en el magisterio latinoamericano y su influencia en el magisterio universal*», *Stromata* 64 (2008) 233-261; «*La liberazione nella fondazione del discorso teologico-morale*», *RdT* 52 (2011) 597-614.

P. Miguel Yáñez

### **TM2074 Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà**

**Contenuto:** Il corso intende riflettere sull'esigenza di ricercare, approfondire e fornire gli strumenti critici e operativi della comunicazione e del dialogo nel contesto della pluralità della fede e delle culture. Questa esigenza prende una forma più urgente, quando l'apparente scontro delle civiltà fa avvertire la ricerca di maggiore cautela nell'espressione e condivisione delle idee con gli interlocutori. Per questo motivo, il corso tenta un passaggio dall'Homo sapiens all'homo comunicans (amo ergo sum) e propone la responsabilità e la sensibilità nell'interagire comunicativo come

punti fondamentali che possono aumentare l'efficacia della comunicazione tri-dimensionale – con Dio, “Io” e con gli altri.

**Obiettivo:** Analizzare le diffuse forme di comunicazione e le possibilità di dialogo; fondare l'agire comunicativo sul discorso sociale, teologico e morale.

**Bibliografia:** *Inter mirifica* (1963); J. HABERMAS - C. TAYLOR, ed., *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Milano 1998; S.P. HUTINGTON, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Milano 2003; G.F. POLI - M. CARDINALI, ed., *La comunicazione in prospettiva teologia*, Torino 1998; F. FIORENZO, *Comunicazione e mass media nella dottrina ufficiale della Chiesa*, Milano 2000.

*P. Prem Xalxo*

**Facoltà/Istituto/Centro**

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
W	= Storia e Beni Culturali della Chiesa
S	= Scienze Sociali
M	= Missiologia
C	= Comunicazioni Sociali

**Tipo di Corso**

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
D	= Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa
S	= Proprio in Sociologia
P	= Proprio in Etica Pubblica
E	= Proprio Economia
C	= Proprio in Comunicazione

Esempio: SP....., SO....., SS....., SPD....., SPS....., SPP....., SPE....., SPC.....,

**Semestri e crediti**

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= European Credits Transfer System, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= credito/i

Attard	Leonard
Attias	Mariano
Baiocchi	McDonald
Buonomo	Mella 2
Capparucci	Moro
Cinquegrani	Palladino
Cipriani	Pasini
Ciurlo	Pitoni
Coll	Polia
Conversi	Preparata
D'Ambrosio	Regoli
De Bertolis	Riccardi
De Blasio	Rossetti
Di Sisto	Salazar
Diez Bosch	Salvi
Ehrat	Sanna
Gallagher	Santini
Garofalo	Schermann
Gentile	Sorice
Germano	Svereda
Gilbert	Tanner
Gorczyca	Venturi
Hibberd	Xalxo
Jadhav	Xavier
Jelenić	Yáñez
Lah	